



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO"
87075 TREBISACCE (CS)
Via G. GALILEI, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/1903163
E-mail csic8a000r@istruzione.it
Sito web: istitutocomprensivotrebisacce.gov.it
Sedi Associate: Albidona



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

VISION

“LA NOSTRA SCUOLA: LUOGO DOVE APPRENDERE È GRADITO, INSEGNARE È GRATIFICANTE, INCONTRARSI E CONDIVIDERE NELLA DIVERSITÀ È FONDAMENTALE PER UN PROGETTO DI VITA EFFICACE”

MISSION:

“FORMARE ACCOGLIERE, INCLUDERE, ORIENTARE TRA ESPERIENZA, SPERIMENTAZIONE, RICERCA ED INNOVAZIONE”.

INDICE DELLE SEZIONI E DEI PARAGRAFI

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

(breve descrizione di cosa rappresenta il PTOF, riferimenti normativi etc)

SEZIONE N° 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

PARAGRAFO 1.1: TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE, ALTRE SEDI, PLESSI INDIRIZZI;

PARAGRAFO 1.2: COME CONTATTARCI

PARAGRAFO 1.3: COME RAGGIUNGERCI

PARAGRAFO 1.4: IL SITO SCOLASTICO (indirizzo, caratteristiche di base, principali aree e accessibilità).

PARAGRAFO 1.5: LA VISION E LA MISSION D'ISTITUTO

SEZIONE N° 2 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

PARAGRAFO 2.1: IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SEDE CENTRALE/ PRINCIPALE

PARAGRAFO 2.2 IL CONTESTO DEL PLESSO/SEDE

SEZIONE N° 3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

PARAGRAFO 3.1: RIFERIMENTI GENERALI

PARAGRAFO 3.2: SCUOLA DELL'INFANZIA

PARAGRAFO 3.3: SCUOLA PRIMARIA

PARAGRAFO 3.4: SCUOLA SECONDARIA

PARAGRAFO 3.5: IL CURRICOLO D'ISTITUTO

PARAGRAFO 3.6: PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OF

PARAGRAFO 3.7: PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

PARAGRAFO 3.8: INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

PARAGRAFO 3.9: LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PARAGRAFO 3.10: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

PARAGRAFO 3.11: I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

SEZIONE N° 4 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

PARAGRAFO 4.1: ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

PARAGRAFO 4.2 IL DS

PARAGRAFO 4.3 : I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS

PARAGRAFO 4.4: COMMISSIONI

PARAGRAFO 4.5: DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE

PARAGRAFO 4.7: DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO/SEDE COORDINATA
COMPITI DEL RESPONSABILE DI PLESSO

PARAGRAFO 4.7: RESPONSABILE DEL SITO WEB RETE INFORMATICA E LABORATORI,
NUOVE TECNOLOGIE-ANIMATORE DIGITALE

PARAGRAFO 4.8: I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

SEZIONE N° 5 I SERVIZI DI SEGRETERIA

PARAGRAFO 5.1: L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA

PARAGRAFO 5.2: COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA

SEZIONE N° 6 IL PERSONALE DELLA SCUOLA

PARAGRAFO 6.1: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE (articolato per scuola dell'infanzia, primaria, secondaria, posti comuni, sostegno e di potenziamento)

PARAGRAFO 6.2: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

PARAGRAFO 6.3: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

SEZIONE N° 7: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI**SEZIONE N° 8: RAV e PDM**

priorità , e traguardi .

PARAGRAFO 8.1: INTRODUZIONE ESPLICATIVA

PARAGRAFO 8.2: PRIORITA'/TRAGUARDI EX SEZIONE 5.1 DEL RAV

PARAGRAFO 8.3: GLI OBIETTIVI DI PROCESSO EX SEZ. 5.2 DEL RAV

SEZIONE N° 9: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

PARAGRAFO 9.1: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PARAGRAFO 9.2: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA.

SEZIONE N° 10: PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**SEZIONE N° 11: ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

IL PTOF E' DOCUMENTO FONDAMENTALE COSTITUTIVO DELL'IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14)
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14)
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14)
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14)
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav (c. 14)
- Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- Pianifica i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (c. 33)
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124)
- Presenta il fabbisogno di (c. 14):
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85)
 - potenziamento dell'offerta formativa
 - del personale ATA
 - infrastrutture, attrezzature, materiali

ATTRIBUZIONI:

Il Dirigente scolastico

Anche tenendo conto (c. 14) dei rapporti con enti locali e realtà territoriali e di proposte e pareri degli organismi e associazioni genitori e studenti:

- Definisce indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione (c. 14)
- Garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche e materiali)
- Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane (c. 78)
- Definisce gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (c. 14)
- Individua fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (c. 83)
- Riduce il numero di studenti per classe (c. 84)
- Utilizza il personale per supplenze temporanee fino a 10 giorni (c. 85)
- Assegna annualmente al personale docente un bonus dal Fondo per la valorizzazione del merito (cc. 126-129) sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti e di motivata valutazione
- Stipula convenzioni e redige una scheda di valutazione sulle strutture per l'alternanza scuola-lavoro (c. 40)

Il Collegio dei docenti

- Elabora il Piano (c. 14) sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente
- Lo rivede annualmente entro il mese di ottobre (c. 12)

Il Consiglio d'Istituto

- Approva (c. 14) il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti .

L'Ufficio Scolastico Regionale

- Verifica (c. 13) il rispetto del limite dell'organico assegnato e trasmette al Miur gli esiti della verifica stessa .

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA è stato elaborato dal collegio docenti con delibera n.39 del 20/ 01/ 2016, sulla scorta dell'atto d'indirizzo, Prot. n° 5939 del 30/12/2015 ,del 30 /12 /2015 del Dirigente scolastico comunicato al collegio docenti che ha preso atto in data 30/09/2015 al punto N°8, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.28 del 26/ 01/2016 ;

Tenuto conto del RAV-rapporto annuale di autovalutazione, di cui alla delibera del Collegio Docenti del 13 giugno 2015;

Tenuto conto del PDM-piano di miglioramento, di cui alla delibera N. 27 del collegio docenti del 20 gennaio 2016;

Previa pubblicazione del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola. ai sensi del:

- ART.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- ART.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall’art.14 della legge 107 del 13.07.2015;
- Del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015; nota MIUR n.2805 dell’11 dicembre 2015

SEZIONE N° 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

PARAGRAFO 1.1: TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE, ALTRE SEDI, PLESSI INDIRIZZI;

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" è stato istituito il 1° Settembre 2012, con l'accorpamento delle Scuole dell'ex Direzione Didattica di Trebisacce all'I.C., già esistente, con sedi associate di Albidona e Alessandria del Carretto; dall'anno 2015, però, le scuole di Alessandria del Carretto sono state chiuse.

Da quest'anno 2015/2016 l'I. C. "C. Alvaro" di Trebisacce comprende le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado di Trebisacce e Albidona.

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro", ha la sede centrale a Trebisacce, presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, e risulta così costituito:

9 Plessi di cui 6 a Trebisacce (3 Scuole dell'Infanzia, 2 Scuole Primarie e 1 Scuola Sec. di I° Gr.),

3 Plessi ad Albidona (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado), centro montano;

le Scuole, quindi, sono dislocate su 2 Comuni dell'Alto Ionio Cosenti

PARAGRAFO 1.2: COME CONTATTARCI

▪ SEDE CENTRALE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via G. Galilei, n. 35

87075 TREBISACCE - TEL. 0981/51280 - FAX 0981/1903163-

e-mail csic8a000r@istruzione.it - SITO WEB www.istitutocomprensivotrebisacce.gov.it

PLESSI

SCUOLA dell' INFANZIA S. G. Bosco – Via Prima Piana

Trebisacce tel. 360-1069

SCUOLA dell'INFANZIA De Amicis – Via E. Fermi

Trebisacce, tel. 360-1069434

SCUOLA dell'INFANZIA C. Collodi - C.da Pagliara

Trebisacce, 360-1069

SCUOLA PRIMARIA S. Giovanni Bosco – II PAD. Via Prima Piana

Trebisacce – tel. 0981-1903182

SCUOLA PRIMARIA S. Giovanni Bosco – III PAD. Via prima Piana

Trebisacce tel. 0981-1903

SCUOLA PRIMARIA "S. Pertini" –Via Saffo,

SEDE ASSOCIATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Via Circonvallazione - 87070 Albidona - Tel. 0981/52013

SCUOLA PRIMARIA

Piazza Convento - 87070 Albidona -Tel. 0981/52482

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Vico 2 Principe Umberto - 87070 Albidona - Tel 0981/ 52035;

PARAGRAFO 1.3: COME RAGGIUNGERCI



PARAGRAFO 1.4: IL SITO SCOLASTICO

Il sito dell'Istituto è raggiungibile all'indirizzo:

<http://www.istitutocomprensivotrebisacce.gov.it>

il menu si compone delle sezioni: MENU - AVVISI PER LE FAMIGLIE – CIRCOLARI – TRASPARENZA

La legge L 95/2012 definisce gli obblighi di Legge in ordine alla necessità di procedere alla de-materializzazione delle attività amministrative in un'ottica di maggior efficienza e di risparmio.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge dello Stato la nostra Istituzione scolastica comunica attraverso:

Albo pretorio on line: all'albo pretorio della scuola sono pubblicati, con valore legale: i decreti del Dirigente, i Registri dei Contratti di acquisto beni e servizi e il registro dei contratti del personale, i Bandi di gara, ecc.

Circolari interne:

Le circolari interne e i regolamenti sono comunicati ai docenti con la pubblicazione sul sito e le e-mail.

Tutti gli stakeholder possono attingere notizie e informazioni tramite il sito che viene aggiornato dall'animatore digitale della scuola, preposto anche a tale adempimento.

PARAGRAFO 1.5: LA VISION E LA MISSION D'ISTITUTO

VISION

“LA NOSTRA SCUOLA: LUOGO DOVE APPRENDERE È GRADITO, INSEGNARE È GRATIFICANTE, INCONTRARSI E CONDIVIDERE NELLA DIVERSITÀ È FONDAMENTALE PER UN PROGETTO DI VITA EFFICACE”

MISSION:

“FORMARE ACCOGLIERE, INCLUDERE, ORIENTARE TRA ESPERIENZA, SPERIMENTAZIONE, RICERCA ED INNOVAZIONE”.

SEZIONE N° 2 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

IL COMPRESORIO

Viviamo ed operiamo in un lembo di territorio calabrese abbastanza appartato, formato dalla parte pianeggiante attiguo al mare, da colline e da montagne poco elevate, a sud – est del Pollino direttamente collegate con strisce costiere al mare Ionio .

Il processo di antropizzazione che è connesso al particolare sistema sociale ed economico dell'Alto Ionio descrive zone vallive e di costa con insediamenti di rilievo e zone interne che risentono in pieno della loro condizione di emarginazione fisica e sociale.

L'intero sistema insediativo dell'Alto Ionio è nella sua attuale utilizzazione, conformazione e composizione, il risultato di una crescita economica e demografica e, quindi, urbana, particolarmente intensa e disomogenea, verificatesi a partire dagli anni '60, quando iniziarono i processi di industrializzazione e conseguente deruralizzazione delle aree marginali, proseguito, nelle più evidenti manifestazioni e con ritmi diversi, fino alla fine degli anni '70.

L'intero territorio dell'area oggetto di analisi può essere definito come un insieme di centri tutti coinvolti nel processo di crescita, nel quale i centri “ minori “ interagiscono col polo Trebisacce.

Negli ultimi trent'anni, i processi delle politiche territoriali hanno modificato il volto socio-economico e l'assetto del territorio da prevalentemente agricolo a fortemente urbanizzato, soprattutto per quanto attiene la zona costiera.

Dai dati INSTAT dell'ultimo trentennio si evidenzia un movimento interno della popolazione che ha favorito l'affermarsi definitivo del “polo” Trebisacce.

Si assiste, infatti, ad uno slittamento a valle della popolazione determinando un incremento sempre maggiore nella urbanizzazione del territorio costiero ed un progressivo spopolamento delle aree interne, con la conseguente determinazione di evidenti squilibri.

Per quanto riguarda, invece, l'apparato produttivo, si può dire che esso è legato essenzialmente all'attività turistica (stagionale e non di qualità rilevante), all'attività agricola, alla zootecnia e silvo-pastorale, alle attività terziarie, alla piccola e media impresa artigianale ed industriale.

Accanto alle attività tradizionali, cominciano a manifestarsi attività ed interventi diretti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale.

L'Alto Ionio risente positivamente del fatto di essere a ridosso del più grande Parco d'Europa, il Parco Nazionale del Pollino. L'agricoltura riveste, comunque, un'importanza fondamentale e strategica nei processi di sviluppo del territorio.

I settori della olivicoltura e della viticoltura rivestono una certa rilevanza sino al punto da costituire una delle poche opportunità lavorative.

Va precisato che l'Alto Ionio si trova in un'area molto debole e periferica della Calabria, fortemente condizionata da gravi carenze infrastrutturali che frenano ogni processo di sviluppo e di crescita culturale, sociale ed economica.

Infatti, ha ancora una ferrovia ad un solo binario, non è attraversata dall'autostrada, ha grosse carenze nei servizi , compreso quelli socio-sanitari (la chiusura dell'Ospedale di zona ha riportato la sanità a livelli preistorici), non ha industrie, non ha alcun sistema di impresa, ha una rete viaria interna estremamente precaria .

Di conseguenza, la grande piaga del comprensorio è rappresentata dalla mancanza di lavoro con la conseguente disoccupazione dilagante, che ha raggiunto percentuali intollerabili e preoccupanti.

Le graduatorie nazionali evidenziano una bassa qualità della vita in Calabria e uno scarso numero di imprese per abitante presenti nel nostro comprensorio, il che indica la scarsa propensione all'attività imprenditoriale.

La Calabria e l'Alto Ionio meriterebbero una maggiore attenzione da parte dei centri decisionali, per porre rimedio a una situazione davvero grave a tutti i livelli.

PARAGRAFO 2.1: IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SEDE CENTRALE/ PRINCIPALE

Trebisacce, situato nell'Alto Ionio cosentino, ha una popolazione di circa 9000 abitanti.

Il suo territorio, di 26.65 kmq , è pianeggiante, lungo la fascia costiera , dove si è sviluppata la zona nuova del paese, diventa poi immediatamente collinare sino a raggiungere, con il Monte Mostarico, 774 m s.l.m..

Il Centro Storico (il Paese) è ubicato a 73 m s.l.m. e fa da cerniera al nuovo assetto urbano.

Trebisacce dista circa 100 Km da Cosenza, sede della Provincia, ed è provvista dei servizi pubblici essenziali .

La Scuola Secondaria e alcuni plessi dell'Infanzia e della Primaria sono collocati al centro della ”Marina ” (l'altra zona di Trebisacce). Un plesso della Primaria è ubicato a ridosso del centro storico, mentre un altro dell'infanzia è collocato nella zona nord-est, di espansione, di Trebisacce (Località Pagliara –104).

La popolazione residente è costituita da famiglie di provenienza locale e in parte da famiglie provenienti da altri paesi della provincia o di regioni viciniori .

Pur non avendo una caratteristica specifica socio-culturale, la popolazione è complessivamente omogenea sotto il profilo economico-sociale; le classi sono di collocazione media, prevalentemente occupate nel terziario e nel lavoro autonomo (attività commerciali, artigianali, ecc.).

Negli ultimi anni si è avuto un buon incremento edilizio, accompagnato però da una progressiva diminuzione degli spazi verdi. La cittadina è sostanzialmente tranquilla, non è afflitta da gravi conflitti sociali e non si registrano particolari forme di violenza . Il fenomeno droga, fortunatamente, non ha assunto aspetti di rilievo. Il gruppo religioso fondamentale è quello cattolico, con qualche minoranza di testimoni di Geova.

Esistono associazioni culturali e di volontariato che si propongono di promuovere, coordinare e sostenere le iniziative di aggregazione sociale. Tra tali iniziative si segnala La Misericordia che opera nel campo dell'assistenza sanitaria con i suoi mezzi di trasporto e con un centro di assistenza presso il P.P.I. dell'ex Unità ospedaliera " Guido Chidichimo".

A Trebisacce sono presenti quasi tutti gli Istituti scolastici superiori, tanto da guadagnarsi l'appellativo di cittadella degli studi.

Non è più funzionante l'Ospedale di zona, che si era rivelato di grande utilità per il paese e per il comprensorio, mentre sono attivi un Consultorio familiare, Ambulatori e un Centro d'Igiene Mentale.

Sono presenti diversi uffici e servizi comprensoriali (il Centro Operativo INPS, l'Ufficio Circostrizionale del Lavoro, più Istituti di credito, l'Ufficio postale, una stazione ferroviaria, un distaccamento della Polizia stradale, la stazione dei Carabinieri, un gruppo della Protezione civile, un distaccamento di volontariato dei Vigili del Fuoco).

Tra i beni culturali sono da citare gli "Scavi archeologici di Broglio", che rappresentano un importante punto di riferimento per avviare un discorso di sviluppo turistico, un turismo culturale che sappia coniugare le risorse storico-culturali con quelle naturalistiche presenti sul territorio.

Sono, inoltre, presenti altre associazioni culturali: Fidapa, Unitre, il Rotari, L'Albero della memoria, Italia Nostra, Salus Suprema Lex, il Tribunale dei diritti del malato, Cittadinanza attiva, ecc. .

E' presente , inoltre, un cinema teatro; operano più associazioni sportive: scuola di calcio, tennis, pallavolo e palestre. Vi sono scuole di danza, di canto, di pittura, ecc..

Il mare è fonte di ricchezza per la comunità in termini di alcune unità lavorative e di commercializzazione del pescato per tutto il territorio. Si registrano presenze di turisti, accolte sia negli alberghi, sia in case appositamente utilizzate. Ciò agevola l'economia locale incentivando quella commerciale e gastronomica.

Tra gli aspetti da privilegiare, anche a livello scolastico, si segnala il tema " ambiente - territorio" con il quale la scuola si è sempre rapportata ed intende rapportarsi continuamente . Questo perché la conoscenza del territorio, la sua gestione, la tutela e la salvaguardia risultano fondamentale se si vuole puntare sulla valorizzazione delle risorse in esso presenti , che rappresentano le uniche possibilità per fare sviluppo e per conseguire risultati positivi a livello socio- economico e occupazionale e creare, di conseguenza, una forte ed inossidabile coscienza critica per porre rimedio ad ogni forma di degrado del quale sono ben visibili i segni.

L'immigrazione, di popolazione proveniente sia dall'Africa e dall'Europa dell'Est, è ben visibile tanto è vero che circa diversi alunni frequentano la nostra unità scolastica.

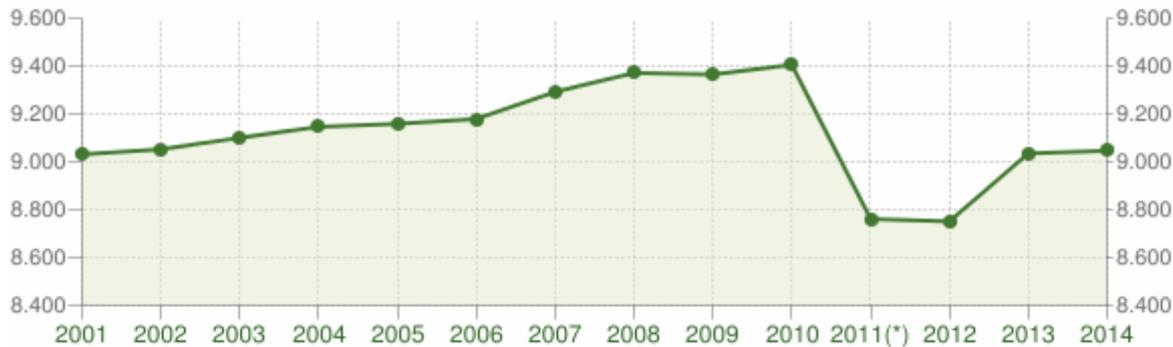
La qualità della vita è in riferimento alle possibilità lavorative, il cui reddito proviene in gran parte dal pubblico impiego e dalle attività commerciali.

Il numero dei disoccupati è alto maggiormente in età giovanile e riguarda soprattutto i tanti diplomati e laureati; molti di essi si trasferiscono perché in loco mancano gli spazi per affermarsi, ciò determina un impoverimento per l'intera comunità che perde quella forza propulsiva che potrebbe invertire la rotta per un futuro diverso e con maggiori speranze non solo per l'economia, ma per la qualità della vita.

Il tessuto sociale si presenta abbastanza coeso, pur nella grande eterogeneità della sua composizione; le trasgressioni e le illegalità risultano essere sporadiche e di non grande allarme sociale, quasi un'isola felice, rispetto ai fenomeni malavitosi dell'intera regione.

Evoluzione demografica di Trebisacce

Abitanti censiti



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI TREBISACCE (CS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

PARAGRAFO 2.2 IL CONTESTO : SEDE DI ALBIDONA

Albidona, paese dell'Alto Ionio cosentino, situato a 810 m s.l.m., è posto al centro di un territorio, avente una superficie di 63.71 kmq, impervio ed assai accidentato, collegato alla S.S. 106 Jonica da una tortuosa e pericolosa provinciale .

Gravita su Trebisacce, da cui dista 14 Km. Ha un centro storico con angoli ben conservati ed un quartiere completamente nuovo, in netto contrasto urbanistico con il primo.

Trattandosi di un paese aventi origini remote, ha conservato molte usanze e tradizioni, frutto di una civiltà contadina ben marcata, tra le quali spiccano il valore dell'ospitalità, dell'amicizia e della famiglia.

Dal punto di vista etnico non presenta particolari caratteristiche , pur registrando sensibili fenomeni migratori.

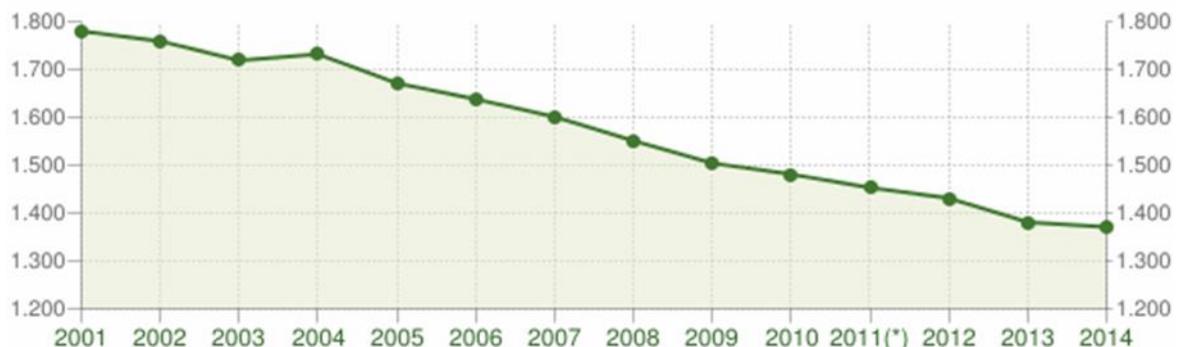
Grave la situazione occupazionale in una zona dove la disoccupazione ha superato la percentuale del 30% circa. L'agricoltura, la forestazione e un debole artigianato restano le occupazioni principali degli albidonesi. Quasi totale la disoccupazione femminile che trova qualche sollievo in occupazioni stagionali tra la piana di Sibari e il Metapontino o in qualche progetto L.S.U.

Dal punto di vista economico, Albidona non è certo tra i primi posti per reddito pro-capite, anzi tutt'altro. Grave la situazione sotto l'aspetto delle strutture culturali, ricreative e a livello di servizi . Le uniche agenzie educative sono rappresentate dalla Scuola e dalla parrocchia.

Vi sono le scuole materne, elementari e secondarie di primo grado.

Sono presenti le strutture sanitarie di base: ambulatori medici, la guardia medica e la farmacia.

Evoluzione demografica di Albidona



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ALBIDONA (CS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

SEZIONE N° 3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

PARAGRAFO 3.1: RIFERIMENTI GENERALI

DATI:

Scuole di Trebisacce: SCUOLE DELL'INFANZIA: Plessi N. 3 Alunni N. 202;
 SCUOLE PRIMARIE: Plessi N. 2 Alunni N. 398;
 SCUOLA SEC. I°G. : Plesso N.1 Alunni N. 258

TREBISACCE : ALUNNI n. 858
 ALBIDONA: ALUNNI n. 86
 TOTALE DELL'ISTITUTO: **ALUNNI n. 944**

	N° alunni	N° classi	N° sezioni infanzia
Totale generale Istituto	944	36	9

ALUNNI AFFIANCATI DALL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

N°23

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
2	11	10

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono complessivamente n. 49

Gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica sono 39 così distribuiti:

- n. 21 nelle scuole primarie (15 alla scuola "S. Giovanni Bosco", 6 alla scuola "Pertini")
- n. 18 nella scuola secondaria di 1° grado (17 Trebisacce, 1 Albidona) .

PARAGRAFO 3.2: SCUOLA DELL'INFANZIA

scuole infanzia:	N° alunni	N° sezioni
1. Scuola dell'Infanzia "San Giovanni Bosco" Trebisacce	75	3
2. Scuola dell'Infanzia "Collodi" Trebisacce	48	2
3. Scuola dell'Infanzia "De Amicis" Trebisacce	79	3
4. Scuola dell'Infanzia Albidona	26	1
tot	228	9

1. scuola dell'Infanzia – Plesso "S. G. Bosco"

- a. L'edificio, situato nel centro di Trebisacce, è di costruzione non recente ma ristrutturato più volte negli anni; esso è composto da un Corridoio centrale su cui si affacciano quattro aule: una stanza

viene usata dalla collaboratrice. All'interno dell'edificio si trovano un refettorio, dove si consumano i pasti giornalieri, tre aule adibite a laboratorio d'informatica, due aule usate come deposito materiale, una piccola aula ex dormitorio, i bagni per i bambini e i bagni per le insegnanti.

2. Scuola dell'Infanzia – Plesso "De Amicis"

L'edificio è situato in zona decentralizzata, ma facilmente raggiungibile. Esso è composto da un ampio salone centrale sul quale si affacciano 3 Aule, un refettorio, il cucinino usato come appoggio del servizio mensa, un locale per il materiale di pulizia, una stanzetta blindata, 1 stanza adibita a palestra, i Bagni per i bambini, un bagno con antibagno per le insegnanti. Intorno all'edificio vi è un cortiletto con il verde.

3. Scuola dell'Infanzia – Plesso "Collodi"

Il plesso "Collodi" si trova dislocato in Contrada Pagliara, nella zona periferica di Trebisacce. Esso è così composto da: corridoio, 2 aule, sala giochi, cucinino, Refettorio, Dormitorio, 2 Bagni e un ampio atrio esterno con verde attrezzato.

4. Scuola dell'Infanzia Albidona

L'edificio risulta idoneo e rispondente alle esigenze didattiche; i locali sono così distribuiti: ingresso con ampio salone luminoso, aula per la didattica, spaziosa, accogliente e luminosa; aula-laboratorio per le attività manuali e pratiche, spaziosa, accogliente e luminosa; bagni provvisti di antibagno; sala mensa con cucina all'interno dell'edificio; locale sottostante per le attività teatrali, utilizzato dalle altre scuole e dal Comune. A breve l'edificio sarà ristrutturato per cui i bambini saranno trasferiti nell'edificio della Sc. Secondaria di I grado, al primo piano, fin quando i lavori non saranno ultimati.

TREBISACCE	TEMPO SCUOLA INFANZIA
PLESSI: S. G. BOSCO DE AMICIS COLLODI	-40 ore settimanali Da Lunedì a Venerdì Entrata ore 08.00 e uscita ore 16.00
<u>ALBIDONA</u>	-40 ore settimanali Da Lunedì a Venerdì Entrata ore 08.00 e uscita ore 16.00

ATTIVITA':

- Attività didattiche dal lunedì al venerdì, sabato escluso, per un totale di 40 ore settimanali per sezioni o sezioni aperte ;
- Attività didattiche in due turni quotidiani (8.00-13.00 e 11.00-16.00) con due ore di contemporaneità dalle 11.00 alle 13.00, intervallate dalla mensa alle ore 12.00 avente forte rilevanza educativa, per un totale di 25 ore settimanali pro capite ;
- Attività individuali e/o di gruppo, attività pratiche, manuali o di laboratorio durante le ore di codocenza o contemporaneità ;
- Attività di R.C. in codocenza anche per assicurare eventuali attività alternative (attività individuali) a bambini che non si avvalgono di detto insegnamento;
- Attività di accoglienza e di integrazione nei primi 15 giorni dell'anno scolastico, da attuare in codocenza e durante il solo turno antimeridiano;
- Progettazione extracurricolare (Vedi schede di progetto)

PARAGRAFO 3.3: SCUOLA PRIMARIA

Scuole primarie	N° alunni	N° Classi
1. Scuola primaria "San Giovanni Bosco" Trebisacce	315	15
2. Scuola primaria "Pertini" Trebisacce	83	5
3. Scuola primaria Albidona	26	2 pluriclasse
Tot	424	22

	TEMPO SCUOLA PRIMARIA
PLESSI TREBISACCE: S. G. BOSCO S. PERTINI	-29 ore settimanali- Lunedì - Venerdì Entrata ore 08.30 e uscita ore 13.30 Sabato: - Ore 8.30 - -12.30
<u>ALBIDONA</u>	-29 ore settimanali-Lunedì - Venerdì: Entrata - Ore 8.30 - uscita - ore 13.30 Sabato: - Ore 8.30 - -12.30

1. PLESSO PRIMARIA "S. G. BOSCO"

La Scuola Primaria "S. Giovanni Bosco" è dotata di un ampio cortile recintato, all'interno del quale si trovano due padiglioni scolastici di costruzione non recente, ma sottoposti, negli anni scorsi, a ristrutturazioni (infissi, impianti di riscaldamento, impianti elettrici a norma di legge, bagni,...) e un'ampia palestra che consente la normale attività motoria degli alunni.

Il 2° Padiglione, consegnato nel corrente a.s. dopo la ristrutturazione, è formato dal piano terra e primo piano e il 3° Padiglione è formato sempre dal piano terra e dal primo piano; al piano terra vi è un atrio centrale su cui si affacciano n. 6 aule, n. 2 bagni per gli alunni (uno per i maschi e uno per le femmine), un bagno per i docenti, un'aula destinata a funzioni di servizio (TV, fotocopiatore, materiale didattico ed altro); al piano superiore, su un ampio atrio, si affacciano n. 4 aule e n. 3 bagni. Attualmente il 3°Padiglione è in fase di ristrutturazione per cui le classi seconde, terze e quinte sono state dislocate nei locali dell'ex Liceo Scientifico, sempre a Trebisacce in Viale della Libertà. Al piano superiore dei due padiglioni si accede sia attraverso scale interne, sia attraverso scale "antincendio".

2. PLESSO PRIMARIA "S. PERTINI"

L'edificio scolastico è un prefabbricato di costruzione abbastanza recente. E' circondato da un cortile recintato e si accede all'interno attraverso una grande porta-vetrata. In un grande atrio centrale si aprono: n. 5 ampie aule, n. 3 bagni per le bambine, n. 4 bagni per i bambini e uno per i docenti, una stanza destinata a funzioni di servizio e un laboratorio informatico con biblioteca e materiale didattico. La scuola è luminosa ed accogliente, per cui risulta funzionale alle attività didattico-educative

3. SCUOLA PRIMARIA ALBIDONA

La Scuola Primaria di Albidona dispone di un edificio abbastanza comodo ed accogliente. L'edificio, costruito a suo tempo con criteri molto razionali e funzionali, è stato ristrutturato di recente, sia all'interno che all'esterno (pavimenti, infissi interni ed esterni, impianti di riscaldamento) ed adeguato alle norme sulla sicurezza degli ambienti di lavoro. Esso dispone di 5 aule grandi e luminose, di laboratorio informatico, aula LIM, di una biblioteca, di un'aula più piccola attrezzata per il sostegno, di altri due ambienti ancora più piccoli destinati a funzioni di servizio e ad accogliere materiale didattico e di sgombero. Vi sono, inoltre, due bagni (per maschi e femmine), ben attrezzati e posizionati a debita distanza l'uno dall'altro, un bagno per docenti ed infine un ampio salone su cui affacciano tutti gli altri ambienti. Quest'ultimo viene utilizzato come ambiente di rappresentanza e come palestra. All'esterno l'edificio dispone di un ampio cortile che ne garantisce la protezione dalla circolazione autoveicolare. La Scuola Primaria condivide, infine, con la Scuola dell'Infanzia un grande locale sistemato nel piano sottostante detta scuola. Tale locale è fornito di circa 150 sedie e di un palcoscenico stabile che è

utilizzato per gli spettacoli scolastici organizzati nel corso dell'anno e per altri eventi organizzati dal Comune.

- Il tempo scuola nell'a.s. 2015/2016, sulla base delle disponibilità organiche (27 posti comuni, 2 posti di Inglese e RC), avrà la durata di 29 ORE SETTIMANALI (27 ore curricolari + 2 ore di attività di Laboratorio);
- L'insegnante presterà, come per contratto, n. 22 ore di lezione + 2 ore di programmazione settimanali, distribuite possibilmente su 5 giorni.
- ogni insegnante, tranne i docenti di RC e di Inglese, sarà assegnato a più classi parallele compatibilmente con le esigenze di copertura del servizio e didattico – organizzative e nel rispetto, ove possibile, della continuità didattica;
- I docenti in possesso del titolo di inglese assicureranno detto insegnamento nelle proprie classi.
- Le ore di laboratorio saranno dedicate al laboratorio espressivo durante il quale si svolgeranno per lo più attività motorie e al laboratorio storico – ambientale;
- Breve pausa o ricreazione dalle ore 10.20 alle ore 10.40, ritenuta un momento alquanto rilevante ai fini educativi (educazione alimentare, socializzazione, ecc.) . Essa si svolgerà, di norma, nella classe sotto la sorveglianza del docente presente in detto spazio orario, che dovrà assicurare la dovuta vigilanza sugli alunni ;
- Attività Alternative alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. Consisteranno in attività che riguarderanno tutte le discipline, ai fini del miglioramento del livello di apprendimento degli alunni e avranno quali contenuti quelli programmati per tutte le attività alternative dal collegio dei docenti;
- Le due ore di programmazione si svolgeranno settimanalmente: nella Primaria S. Giovanni Bosco il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00, nel plesso Pertini di Trebisacce e nel plesso della Primaria di Albidona il martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30 .
- Nelle classi di Albidona l'organizzazione didattica vedrà il docente prevalente in tutte le classi dalla prima alla quinta, come di seguito riportato:
- dall'anno scolastico 2015-2016, con l'arrivo dei docenti dell'**ORGANICO POTENZIATO** si provvederà ad attivare classi aperte per gruppi, cui si dedicheranno docenti diversi in base alle esigenze formative degli alunni (vedi attività dell'organico potenziato)
- IL TEMPO SCUOLA nell'a.s. 2015/2016, sulla base delle disponibilità organiche (27 posti comuni, 2 posti di Inglese e RC), avrà la durata di 29 ORE SETTIMANALI (27 ore curricolari + 2 ore di attività di Laboratorio);

ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	9	8	7	7	7
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Storia e Geogr.	4	4	4	4	4
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Tecn. e inform.	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione Catt.	2	2	2	2	2
Laboratorio	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	29	29	29	29	29

PARAGRAFO 3.4: SCUOLA SECONDARIA

n° 2 scuole secondarie di primo grado :	N° alunni	N° Classi
1. Scuola secondaria di 1° grado "C. Alvaro" Trebisacce	258	12 Di cui tre a tempo prolungato (IA IIA IIIA)
2. Scuola secondaria di 1° grado - Albidona	34	2 pluriclassi
Tot	289	14

ORARIO SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

L'orario scolastico è stato organizzato in moduli orari da 60 minuti con inizio alle ore 8.10 a Trebisacce, alle ore 8.20 ad Albidona.

Settimanalmente sono stati istituiti 30 moduli antimeridiani con uscita alle ore 13.10 a Trebisacce, 13.20 ad Albidona. Nelle Classi a Tempo Prolungato vi sono in più 6 moduli pomeridiani con due rientri settimanali e 2 ore di mensa :

Martedì e Venerdì, con entrata alle ore 14.00 e uscita alle ore 17.00 preceduta dalla mensa scolastica e ricreazione post mensa dalle ore 13.10 alle ore 14.00 sia nella sede centrale di Trebisacce che di Albidona.

Tutte le classi hanno il bilinguismo: Inglese e Francese.

Le classi Prime dell'Istituto della Sc. Secondaria di Primo Grado della sede di Trebisacce sono in numero di 4 (quattro), tutte a Tempo Normale.

La sede di Albidona dell'Istituto di Sc. Secondaria di Primo Grado ha una classe a Tempo normale, 1E, e una pluriclasse (2E+3E) a Tempo Prolungato.

Il tempo scuola, per tutte le sedi, è di 30 ore settimanali nelle classi a Tempo Normale e di 38 ore settimanali (comprendenti delle due ore del servizio mensa) in quelle a Tempo Prolungato.

Le classi Seconde dell'Istituto della Sc. Secondaria di Primo Grado della sede di Trebisacce sono in numero di 4 (quattro), sez. B, C, D, a Tempo Normale, sez. A a Tempo Prolungato.

Le classi Terze della sede di Trebisacce sono tutte e 4 (quattro) a Tempo Normale. Il tempo scuola è di 30 ore settimanali.

I docenti secondo contratto, svolgeranno il servizio in 18 ore settimanali ed a ognuno sarà, ove possibile, concesso un giorno libero.

Con l'arrivo dell'organico potenziato si prevedono formule di flessibilità con progetti curricolari ed extracurricolari volti al miglioramento dell'offerta formativa.

Tutte le classi hanno il bilinguismo: Inglese e Francese.

	TREBISACCE	ALBIDONA	CLASSI
Tempo Ordinario (T.N.)	-30 ore settimanali- Dal Lunedì al Sabato Entrata - Ore 8.10 - uscita - ore 13.10	-30 ore settimanali- Dal Lunedì al Sabato Entrata - Ore 8.20 - uscita - ore 13.20	Trebisacce: 1A, 3A,1B,2B,3B; 1C,2C,3C;1D, 2D, 3D Albidona: 1E
Tempo Prolungato (T.P.)	- 38 ore settimanali (36 + 2 mensa) Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato : Entrata - Ore 8.10 - uscita - ore 13.10	-38 ore settimanali (36 + 2 mensa) Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato Entrata - ore 8.20 uscita - ore 13.20	Trebisacce: 2A Albidona: Plur. 2E+3E

	Martedì – Venerdì Entrata - Ore 8.10 - uscita - ore 17.00 Mensa :13.10- 14.00	Martedì – Venerdì Entrata - Ore 8.20 - uscita - ore 17.20 Mensa -13.20-14.20	
--	--	---	--

QUADRO ORARIO E COMPOSIZIONE DELLE CATTEDRE NELLE CLASSI A TEMPO NORMALE

DISCIPLINE	CLASSI: PRIMA- SECONDA - TERZA
Italiano, Storia, Geografia	9 (5+2+2)
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Seconda Lingua com. (Francese)	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Tecnologia	2
Religione Cattolica	1
Approfondimento in materie letterarie	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	30

L'insegnamento di "**Cittadinanza e Costituzione**" è inserito nell'area disciplinare storico- geografica.

QUADRO ORARIO E COMPOSIZIONE DELLE CATTEDRE NELLE CLASSI A TEMPO A TEMPO PROLUNGATO:

Classi: 2A (Trebisacce) - 2E+3E (Albidona).

Il quadro orario settimanale delle attività e delle discipline delle classi a tempo prolungato della scuola secondaria di I grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio è così determinato:

Discipline	Ore Obbligatorie	Attività Laboratoriali	Ore mensa	TOT.
Italiano+ Approf.	5+1	4	1	11
Storia	2			2
Geografia	2			2
Scienze Matem.	6	2	1	9
Inglese	3			3
Francese	2			2
Tecnologia	2			2
Arte e immagine	2			2
Musica	2			2
Scienze motorie	2			2
Religione	1			1

Totale	30	6	2	38
--------	----	---	---	----

L'insegnamento di “**Cittadinanza e Costituzione**” è inserito nell'area disciplinare storico- geografica.

ATTIVITA' DEL TEMPO PROLUNGATO

Classe II A di Trebisacce - Classe II + III E di Albidona

- Lab. Recupero, consolidamento e potenziamento ;
- Laboratorio di lettura;
- Laboratorio storico – geografico;
- Laboratorio di educazione alla cittadinanza;
- Laboratorio scientifico;
- Lab. logico-matematico

Inoltre:

- a) Conferma dell'Orta di Approfondimento di Italiano in tutte le classi ;
- b) Breve pausa (ossia la ricreazione), avente importante valenza educativa e socializzante tra la fine della seconda e l'inizio della terza ora per un totale di 20 minuti (dalle ore 10.00 alle ore 10.20 Trebisacce e dalle 10.10 alle 10.30 Albidona) e dopo il pranzo, dal termine dello stesso all'inizio delle lezioni, nei giorni di rientro per il Tempo Prolungato. Dette pause saranno effettuate sotto la sorveglianza del docente presente in classe in quello spazio orario che assicurerà la vigilanza sugli alunni;

Attività Alternative alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. Esse consistono in attività di recupero e/o potenziamento della Lingua Italiana, per gli alunni stranieri che ne avessero bisogno, e in attività diversificate riguardanti tutte le discipline, differenziate a seconda delle esigenze degli alunni richiedenti l'Orta Alternativa.

PARAGRAFO 3.5: IL CURRICOLO D'ISTITUTO

La nostra scuola, nell'ambito delle proprie competenze, si attiva per rimuovere gli ostacoli di carattere psicologico che impediscono la piena realizzazione degli alunni sul piano educativo e cognitivo. La continuità e l'orientamento finale ed in itinere sono considerati un valore che permea tutta l'attività educativa.

Nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attua le misure di sua competenza perché le differenze sessuali, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo, nel proprio ambito, le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;

La nostra Scuola, in ogni momento dell'opera educativa, intende ispirarsi ai seguenti principi generali:

- Centralità dell'alunno, cooperazione fra coetanei, valorizzazione della creatività, sviluppo integrale della personalità;
- Sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla maturità, alla responsabilità, all'integrazione;
- Motivazione delle scelte in rapporto al contesto territoriale ed extraterritoriale;
- Riferimento forte ad una prospettiva interculturale;
- Flessibilità di una struttura scolastica che vuole offrire un servizio di qualità per l'utenza;
- Formulazione di piani di studio rispondenti ai bisogni formativi dell'alunno;
- Acquisizione di adeguate conoscenze disciplinari di base e sviluppo di competenze spendibili (problem solving).

Le Finalità generali a cui la nostra Scuola vuole tendere mediante le attività curriculari e trasversali sono le seguenti :

- Promuovere la socialità attraverso la condivisione di esperienze ed educare alla convivenza civile, alla lealtà e alla solidarietà, all'interculturalità;
- Interiorizzare il rispetto delle leggi dello stato e garantirle nella comunità sociale;
- Acquisire consapevolezza e responsabilità dei beni pubblici come patrimonio artistico e storico;
- Sviluppare la sensibilità verso la natura e salvaguardare l'ambiente;
- Maturare nell'allievo una piena consapevolezza di sé ai fini dell'orientamento verso scelte future, adeguate alle proprie inclinazioni, interessi ed abilità;
- Acquisire conoscenze nella unità del sapere e sviluppare competenze e prestazioni.
- Accettazione dell'altro, non solo per il ruolo che svolge, ma perché “persona”;
- Sviluppare consapevolezza e responsabilità della propria salute per preservare se stessi e gli altri.

LE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Scuola, Costituzione, Europa

In riferimento a quanto previsto dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012, il nostro Istituto Comprensivo ha adeguato la propria azione educativa e didattica, fornendola di una dimensione europea e aggiornando il Curricolo Verticale dei tre ordini di scuola. Dal Curricolo scaturirà il:

<p>Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione</p>
--

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, viene predisposto il Curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo (2012). Il Curricolo si articola attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le Discipline nella scuola del primo ciclo. Per

la stesura del Curricolo verrà considerata prioritariamente la continuità – verticalità tra i tre ordini di scuola e il raggiungimento dei “traguardi” indicati nelle Indicazioni del 2012

II CURRICOLO				
Verticale				
SCUOLA DELL'INFANZIA				
CAMPI DI ESPERIENZA				
IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI, COLORI	I DSCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO

SCUOLA PRIMARIA										
APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE										
I T A L I A N O	L. I N G L E S E	S T O R I A	G E O G R A F I A	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	T E C N O L O G I A	M U S I C A	A R T E E I M M A G I N E	E D. F I S I C A	C I T T. E C O S T I T U Z I O N E

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO											
APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE											
I T A L I A N O	L. I N G L E S E	L. F R A N C E S E	S T O R I A	G E O G R A F I A	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	T E C N O L O G I A	M U S I C A	A R T E E I M M A G I N E	E D. F I S I C	C I T T. E C O S T I T U Z I O N E

LINEE GENERALI ELABORAZIONE PROGETTAZIONE DIDATTICA
(SCUOLA dell' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA di PRIMO GRADO)

La progettazione didattica per la scuola dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado dell'istituto, seguirà le Linee Generali di seguito riportate :

- elaborazione nel rispetto delle NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione (2012) ;
- All'interno del P.O.F. predisposizione del CURRICOLO, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti nelle Indicazioni;
- Nella Scuola dell'Infanzia si farà riferimento ai campi di esperienza e ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado si farà riferimento alle discipline e/o aree disciplinari e ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Nella Scuola Primaria si programmerà per classi, mentre nella Scuola Secondaria di Primo Grado per classi parallele, ove possibile;
- Progettazione e realizzazione del Curricolo Locale (nella misura massima del 20%) che riguarderà la seguente tematica comune : AMBIENTE E TERRITORIO (storia, usi, costumi, tradizioni, lingua, beni culturali e ambientali, ecc.) ;
- Nelle programmazioni, in particolare di storia e ambito storico-geografico, troveranno spazio le attività relative a Cittadinanza e Costituzione;
- Specifiche progettazioni riguarderanno le attività del Tempo Prolungato e le attività di Laboratorio (2 ore settimanali) della scuola primaria.

Area LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA (Italiano,Inglese, Francese,Arte, Musica, Ed.Fisica):
--

Area TECNOLOGICO- MATEMATICA (Matematica, Scienze, Tecnologia)
--

Area STORICO – GEOGRAFICA (Storia, Geografia)

FINALITÀ FORMATIVE

La Scuola risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione, formazione e di istruzione personale di ciascun alunno.

Essa:

- è formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.
- concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta successiva.
- favorisce la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità e la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno; inoltre, è
- orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo cui devono concorrere le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione.

FINALITÀ EDUCATIVE (Come da indicazioni per il Curricolo 2012)

La nostra Scuola Secondaria di Primo Grado persegue la promozione per il pieno sviluppo della persona attraverso apprendimenti significativi e come garante del successo formativo per tutti gli alunni, individuando a questo scopo le seguenti finalità da raggiungere:

- Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni per dare senso e significato a quello che va imparando.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità: alunni con differenti modi di apprendere, differenti livelli di apprendimento raggiunti, personali interessi, specifiche inclinazioni, alunni con difficoltà, alunni stranieri, alunni disabili.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (per gruppi) sia all'interno della classe sia con alunni di classi e di età diverse.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare". L'alunno deve riconoscere le difficoltà incontrate, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, essere consapevole del proprio stile di apprendimento e sviluppare autonomia nello studio.

- Realizzare percorsi in forme di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Educare al rispetto di sé, degli altri, delle diversità e dell'ambiente. ▪ Sviluppare il senso di responsabilità, aprirsi al gioco ed alla collaborazione. ▪ Acquisire coscienza di sé e del proprio operato scolastico. ▪ Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere e consolidare la maturazione logica e comportamentale dell'alunno. ▪ Guidare l'alunno ad effettuare scelte coerenti e consapevoli. ▪ Educare alla tolleranza, all'autocontrollo, al rispetto di norme e regole. ▪ Promuovere nell'alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere per riconoscerne punti di forza e di debolezza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare e potenziare la maturazione logica e comportamentale dell'alunno. ▪ Orientare l'allievo ad effettuare scelte coerenti e consapevoli. ▪ Promuovere lo sviluppo di un atteggiamento critico nelle varie situazioni di vita. ▪ Consolidare il senso di legalità e responsabilità nell'agire.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CURRICOLARI TRASVERSALI

Gli obiettivi di apprendimento, così come affermato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, dovranno curare soprattutto l'aspetto comunicativo dei linguaggi verbali e non verbali e si articoleranno nei seguenti obiettivi trasversali:

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire e potenziare le abilità di calcolo e di comunicazione; ▪ Sviluppare in modo adeguato le capacità logiche; ▪ Consolidare le conoscenze di base e conseguire validi apprendimenti in tutte le discipline; ▪ Acquisire un proficuo metodo di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare le capacità comunicative, di analisi, sintesi e critiche; ▪ Impegnarsi responsabilmente nello studio; ▪ Acquisire adeguatamente tutte le conoscenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire autonomia nel metodo di studio; ▪ Perfezionare le capacità comunicative, logiche di analisi, sintesi e critiche; ▪ Acquisire tutte le conoscenze in modo adeguato e sviluppare capacità di rielaborazioni personali.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Le programmazioni educativo-didattiche dei Consigli di Classe dovranno esplicitare quanto segue :

- L'analisi della situazione della classe ; - Analisi dei punti di Criticità della classe; rilevazione dei BES, ecc.

- Attività da realizzare (curricolari ed extracurricolari, recupero, approfondimento, ecc....)
- Gli obiettivi comportamentali, cognitivi e meta-cognitivi;
- Le Strategie da attivare.
- Le Competenze da acquisire.
- Le finalità e gli Obiettivi d'Apprendimento;
- I modi e gli strumenti didattici;
- Le verifiche.
- I criteri e le Modalità per la Valutazione, con gli indicatori per la valutazione stessa.

Dalla Progettazione della Classe saranno desunte le Progettazioni Didattiche Disciplinari dei singoli Docenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE

I contenuti generali e gli Obiettivi disciplinari saranno indicati nelle progettazioni individuali degli insegnanti, partendo da una lettura consapevole dei bisogni della singola classe e dei suoi alunni.

Ogni docente farà riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 per programmare gli Obiettivi di Apprendimento della propria Disciplina della propria classe.

Per i ragazzi Diversamente Abili e in condizione di svantaggio (BES, DSA) gli obiettivi succitati saranno semplificati e ridotti a livelli minimi sulla base delle potenzialità individuali.

CURRICOLO LOCALE

(Quota del 20% nei tre ordini di scuola)

La nostra scuola, per la conoscenza e la valorizzazione del territorio in cui opera, prevede di realizzare all'interno della Progettazione Didattica il Curricolo Locale nella quota del 20%.

Il Curricolo Locale persegue le seguenti finalità:

- Maturazione dell'identità e della memoria storiche del soggetto;
- Conquista della civiltà e della cultura dell'appartenenza dell'alunno;
- Tutela del territorio e dei suoi beni.

Nel collegio docenti è stata deliberata per il Curricolo Locale come tematica comune "L' ambiente e il territorio " (storia, cultura, beni culturali e ambientali, lingua, tradizioni, usi e costumi, ecc.).

SUCCESSO FORMATIVO – INCLUSIVITA'

Nelle singole progettazioni troveranno spazio attività di integrazione e sviluppo e attività specifiche per alunni H, alunni con BES ed extracomunitari, si definiranno le azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

I piani di lavoro, di ciascuna scuola, predisposti per le singole discipline, saranno fascicolati e conservati agli atti.

MODELLO ORGANIZZATIVO

(articolazione flessibile del gruppo classe, delle classi o sezioni)

Il modello di organizzazione del tempo scolastico adottato (flessibilità oraria) è in grado di offrire opportunità formative qualitativamente valide sul piano dell'attività curricolare ordinaria e compensativa grazie ad un utilizzo organico delle competenze. Il Collegio dei Docenti si propone di seguire alcune idee-guida nella formulazione della progettazione educativo-didattica:

- Utilizzare strategie didattiche alternative rispondenti ai bisogni effettivi degli Alunni, per stimolare anche i meno dotati;
- Ottenere, attraverso le attività integrative, la crescita di ogni alunno, perché possa conseguire un armonico sviluppo della personalità dal duplice aspetto culturale.

PARAGRAFO 3.6: PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per poter raggiungere finalità ed obiettivi educativi e didattici, il nostro Istituto promuove la logica della progettazione, ovvero la costruzione di percorsi sia disciplinari che multi ed interdisciplinari per affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgano in alcuni casi le singole classi, in altre il plesso, in altri ancora l'intero Istituto.

I Progetti d'Istituto rappresentano un elemento importante del Piano dell'Offerta Formativa; essi si concretizzano nella gestione delle risorse umane e finanziarie.

In ogni progetto vengono fissati gli obiettivi specifici, le finalità generali e trasversali, i destinatari a cui ci si rivolge, le metodologie, i tempi di attuazione, le risorse umane necessarie, le materie coinvolte, le risorse extrascolastiche, i materiali necessari, il o i prodotti finali che si intendono realizzare.

Gli obiettivi ritenuti prioritari nei progetti stessi sono i seguenti:

- Favorire il pieno raggiungimento del successo scolastico degli alunni;

- Dare maggiori e significative opportunità per l'acquisizione da parte dell'alunno, di comportamenti responsabili verso sé stesso, verso gli altri e verso l'ambiente e per il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze;
- Rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia;
- Favorire più proficui rapporti di collaborazione con gli Enti presenti sul Territorio;
- Migliorare la qualità dei servizi scolastici e il grado di soddisfazione delle richieste poste dall'utenza.

Ogni progetto sarà valutato in base:

- Ai risultati raggiunti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza;
- All'interesse suscitato, all'impegno profuso, ai prodotti realizzati;
- Al coinvolgimento delle famiglie nelle attività ed in eventuali manifestazioni;
- Alla ricaduta che il progetto stesso ha avuto sui contenuti disciplinari.

Il prodotto di ogni progetto, se cartaceo, viene raccolto ed esposto oppure documentato mediante videocassette, materiale fotografico o di altra natura, al fine di socializzare le esperienze tra le diverse scuole che costituiscono l'Istituto.

Per l'a.s. 2015/2016, sono stati elaborati ed approvati i seguenti PROGETTI, le stesse tematiche, ed eventualmente altre in aggiunta, avranno trattazione negli anni a seguire 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019:

**PIANO ANNUALE PROGETTI –Curricolari ed Extracurricolari
SCUOLA DELL'INFANZIA – TREBISACCE - ALBIDONA**

N.	PROGETTO	DESTINATARI SCUOLA - CLASSE /SEZIONE
1	ACCOGLIENZA -curricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
2	FESTA DEI NONNI- curricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
3	I DIRITTI DEI BAMBINI"- curricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
4	“NATATE” –CORO- DRAMMATIZZAZIONI - extracurricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
5	PROGETTO LIBRO - INCONTRO CON L'AUTORE"- curricolare.	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
7	CARNEVALE - curricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
8	“AMICO MARE” (ambiente) - curricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
9	PROGETTO “CINEMA” - curricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
10	MARCIA DELLA LEGALITA' - extracurricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
11	GIOCARE CON LA MUSICA - extracurricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
12	PROGETTO FINE ANNO - extracurricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA

PIANO ANNUALE PROGETTI - POF
SCUOLE INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA DI I° GRADO
TREBISACCE – ALBIDONA

N.	PROGETTO	DESTINATARI SCUOLA - CLASSE /SEZIONE
1	ACCOGLIENZA	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
2	Accoglienza mattutina	Bambini che entra in anticipo Primaria S. Giov. B. Trebisacce
3	Io mi voglio bene (Star bene con sé stessi, star bene con gli altri, star bene con il mondo intero)	Secondaria + CL. ^{Ve} Primaria Trebisacce / Albidona
4	“Lo Sportello didattico”	Alunni della Secondaria e delle Cl. V ^e Primaria Trebisacce
5	Apprendiamo l'Italiano con il PC	Gruppi di alunni Secondaria Trebisacce Alunni Primaria : “S. Giovanni B.” - Pertini - Albidona
6	Insieme per fare	Alunni H + 2 compagni per ognuna delle classi interessate di tutto l'Istituto Comprensivo
7	Certificazione KET	Secondaria Trebisacce
8	Italiano come L2	Alunni stranieri Secondaria e famiglie
9	Progetto Continuità ed Orientamento	Tutto l'Istituto Comprensivo Trebisacce
10	Noi cittadini onesti (legalità)	Cl. I – II - III Secondaria Trebisacce
11	Progetto musicale strumentale - (Vivere il Natale)	Gruppi di Alunni Primaria e Secondaria Trebisacce
12	Viviamo insieme il Natale	Alunni Cl. I ^e Primaria Trebisacce
13	Natale è gioia e solidarietà	Tutte Classi Primaria Albidona
14	Natale, aria di festa	Infanzia: tutti i Plessi di Trebisacce e Albidona
15	Il linguaggio delle mani (laboratorio creativo)	Secondaria Trebisacce
16	Natale è una festa con i fiocchi	Primaria Trebisacce
17	Suoni e versi del Natale (Musica)	Alunni Cl. V Primaria Trebisacce
18	Il mio amico libro	Cl. II B e IIIA – Primaria Trebisacce Gruppi di alunni Cl. IA – IB – IC – IIC - IIB Secondaria Trebisacce
19	Progetto Ambiente: MARE d'aMARE	Classi Prime Secondaria Giornata ecologica: tutti gli alunni della Secondaria

		Trebisacce
20	W il PC (formazione)	Docenti Interni
21	PROGETTO DI ISTITUTO: "Educazione alla sicurezza"	Tutto l'Istituto Comprensivo
22	Pratica sportiva	Alunni Secondaria Trebisacce
23	I castelli di confine : Federico II e il suo tempo	Secondaria Trebisacce Albidona Cl. II - III D II - III E
24	Progetto - Talenti d'Arte	Gruppi di alunni Primaria/ gruppi di alunni Secondaria Trebisacce/Albidona

**PIANO ANNUALE PROGETTI - POF attuati in rete o sotto il patrocinio del MIUR.
SCUOLE INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA DI I° GRADO
TREBISACCE – ALBIDONA**

N.	PROGETTO	DESTINATARI SCUOLA - CLASSE /SEZIONE
1	- FESR/ Realizzazione e ampliamento LAN/WLAN - Progetto PON "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento"	Istituto Comprensivo
2	Aree a rischio: Ed Fisica	Secondaria + Cl.V ^e Primaria Trebisacce / Albidona
3	Scuola "Amica"	Gruppi di alunni Secondaria Trebisacce Alunni Primaria : "S. Giovanni B." - Pertini - Albidona
4	Regione in movimento	Infanzia tutti i Plessi -Trebisacce / Albidona
5	Progetto Cinema	Alunni Primaria e Secondaria Trebisacce
6.	Sport in classe-Miur	Alunni Primaria
1	<u>ACCORDI DI RETE:</u> -Teatro - IPSIA "Aletti" D.M. 435 -Laboratori territoriali - Filangieri - D.M. 435 -Certificazione delle competenze - D.M. 435 -Rete per l'Inclusività	Alunni e Docenti dell'Istituto Comprensivo
2	Proposte geo-orientamoci Frutta nelle scuole	Alunni dell'Istituto Comprensivo
3	-ESPERIENZA D'INSEGNAMENTO TRA PARI (IPSIA "Aletti" – laboratorio di microbiologia)	Alunni classi terze Secondaria Trebisacce

PARAGRAFO 3.7: PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

Nella nostra scuola sarà garantito il rispetto nei confronti di ogni individuo indipendente dalla sua appartenenza ad una particolare religione, etnia, sesso, lingua.

In osservanza con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sarà oggetto di insegnamento il suo articolo 21 che afferma:

- È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.
- Nell'ambito d'applicazione del trattato che istituisce la Comunità europea e del trattato sull'Unione europea è vietata qualsiasi discriminazione fondata sulla cittadinanza, fatte salve le disposizioni particolari contenute nei trattati stessi.

Al fine di perseguire lo scopo si prevede l'impegno di un docente di diritto riferito all'organico potenziato che, con interventi finalizzati nelle ore di sostituzione, affronterà le tematiche in discussione supportate da tutta la progettazione extracurricolare relativa alla educazione alla legalità.

Si prevede altresì che siano approfondite tematiche sull'identità di genere svolte da operatori specializzati.

PARAGRAFO 3.8: ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Particolare attenzione è dedicata all'accoglienza degli alunni delle classi prime dei tre ordini di scuola e alla scelta degli istituti secondari superiori.

Nella scuola dell'Infanzia già dal primo giorno di scuola è importante che si accolgano i bambini abituandoli ad affrontare le proprie emozioni, che esprimeranno attraverso i gesti, le parole, i disegni. Innumerevoli sono i modi per manifestare la propria affettività, dal saluto appena entrati in classe all'ascolto insieme di canzoncine che richiamano l'amicizia, la famiglia, gli affetti in genere. Gli insegnanti accolgono i bambini in un ambiente gioioso e adatto alla loro età affinché possano sentirsi quasi in famiglia.

La scuola inoltre, incontra all'inizio dell'anno le famiglie e gli alunni per:

- facilitare la creazione di un clima positivo;
- favorire la conoscenza dei compagni, degli insegnanti, dell'ambiente, delle regole dell'istituto nonché arginare la dispersione scolastica;
- stabilire contatti diretti con la famiglia al fine di contribuire al processo condiviso di formazione culturale ed umana;
- promuovere incontri e scambi con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria;
- confrontarsi con gli insegnanti dei due ordini scolastici in modo da consentire un intervento mirato ai bisogni di ciascun alunno fin dall'inizio del ciclo secondario;
- organizzare incontri per genitori ed alunni delle future prime de illustrare il POF;
- illustrare il Patto educativo di corresponsabilità.

Nei primi giorni si forniscono agli allievi informazioni sull'orario scolastico, sulle assenze e sulle giustificazioni da produrre. Si spiega il regolamento interno soprattutto in merito a: ingresso, uscita, intervallo. Si svolgono indagini socio-affettive relative ad abitudini, abilità, preferenze degli allievi, tramite questionari o altre attività scelte dal Consiglio di classe.

Gli studenti sono informati dai loro insegnanti sul programma delle discipline, sul materiale occorrente, sulle modalità di svolgimento del lavoro scolastico, sulle iniziative e sulle opportunità presenti nella scuola. Per facilitare l'inserimento armonioso di tutti nella nuova realtà scolastica vengono organizzati momenti ludici e di svago, attività introduttive a nuove culture che si studieranno, giochi didattici, usi e tradizioni di altre nazioni nonché paragoni con la propria realtà.

Una calda accoglienza è riservata anche a tutti gli altri bambini e ragazzi dell'Istituto, non solo nei primi giorni di scuola ma in tutto il percorso scolastico.

Questa Scuola ha elaborato un progetto che vuole garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e ad un processo di orientamento formativo capace di metterlo nelle condizioni di assumersi le responsabilità e di fare scelte consapevoli. Si svolgeranno vari incontri fra i referenti della continuità delle varie Scuole, attività ed iniziative in comune, esperienze nel territorio e presso aziende, mediante uscite didattiche, visite guidate, giornate di studio.

Sia la continuità che l'orientamento, in pratica, mirano a realizzare il successo formativo dei ragazzi.

Il piano interessa in modo particolare gli alunni delle classi ponte, ma anche tutte le altre classi.

La nostra scuola, inoltre è sensibile alle problematiche degli alunni con disabilità per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitino la loro inclusione nella realtà non solo scolastica. La normativa di riferimento relativa all'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola dell'obbligo, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 3, 34 e 38 della Costituzione, è costituita principalmente dalla legge n° 517/1977, dalla

C.M. n° 258/1983, dalla C.M. n° 250/1985, dalla L. 104/1992, dal MIUR Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009. Anche nelle Indicazioni per il curricolo dell'Infanzia e del primo ciclo dell'istruzione 2012, viene posta massima attenzione su questa tematica.

Nella nostra Scuola quest'anno sono presenti n.° 24 alunni certificati ai sensi della L. 104/92: il trend è comunque purtroppo in crescita.

Una risorsa per la nostra scuola risulta essere l'équipe socio-psico-pedagogica con cui è consolidata una collaborazione continua ed efficace.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: DISABILITÀ CERTIFICATE DALLA LEGGE 104/92 ART. 3 COMMI 1 E 3

Per ogni alunno disabile e', da norma, predisposto piano educativo individualizzato, relativo all'inclusione scolastica di alunni con disabilità.

Finalità dell'intervento educativo è l'inclusione degli alunni diversamente abili con modalità specifiche del singolo all'interno della classe. La presa in carico di tale progetto è affidata congiuntamente:

- Al docente di sostegno
- Al Consiglio di Classe
- Al Gruppo di lavoro sull'handicap
- All'intera comunità scolastica.

Gli obiettivi generali, mirati ad una reale inclusione, riguardano:

- L'autonomia
- La socializzazione
- L'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive
- La conquista di strumenti operativi basilari: linguistici, logico-matematici, ecc.

Il docente di sostegno, il Consiglio di Classe, il GLH impostano il Piano Educativo Individualizzato definendo gli obiettivi, le attività didattiche, i percorsi curricolari e le situazioni di apprendimento strategicamente utili per le specifiche esigenze di ogni alunno tenendo conto dei bisogni e delle caratteristiche individuali.

Pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascuno, la scuola ritiene opportuno stabilire un iter metodologico didattico comune da seguire. Prima di tutto si evidenzia la necessità di una rilevazione precisa della situazione di partenza da effettuare tramite l'osservazione sistematica delle abilità e delle potenzialità, e la somministrazione di prove oggettive opportunamente progettate. Punto di forza del nostro Istituto è costituito dalla continuità verticale (da un grado di scuola all'altro) e orizzontale e dal rapporto collaborativo con le famiglie.

Tutte le informazioni acquisite sono utili ai docenti curricolari e ai docenti specializzati per definire, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale, il Piano Educativo Individualizzato insieme a genitori e operatori sociosanitari, ognuno per quanto di competenza, individuando obiettivi, metodologie, attività, strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, nonché criteri e modalità di verifica e valutazione, (in riferimento alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009).

INCLUSIONE SCOLASTICA – B.E.S. (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) NORMATIVA DI RIFERIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative. - Circolare Ministeriale n.° 8 del 6 marzo 2013 Istruzioni Operative. - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Chiarimenti. - Nota Ministeriale 1551 27 giugno 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Chiarimenti. - Nota Ministeriale 2563 22 novembre 2013. <p>B.E.S.: disabilità che non possono essere certificate dalla L.104/92. Disturbi evolutivi specifici che non entrano L. 170/2010 D.S.A. (deficit del linguaggio, deficit abilità verbali e non verbali. Della coordinazione motoria, disprassia, funzionamento cognitivo o misto, comportamento oppositivo provocatorio, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta in adolescenza ecc.), svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.</p> <p>Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)</p>

Il diritto allo studio degli alunni con D.S.A. è garantito attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati così come previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n.° 170 e dalle successive disposizioni attuative (D.M. 12 luglio 2011).

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad attuare per gli alunni con bisogni educativi speciali interventi che favoriscono l'inclusione scolastica.

La nostra Scuola tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento di ogni alunno e si impegna a realizzare percorsi formativi inclusivi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ,

Per tutti gli alunni con BES è prevista l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse al fine di incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo. - Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS (Centri Territoriali di Supporto) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 riporta testualmente che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Adozione di strategie di intervento per i B.E.S.

Redazione P.D.P.

Gli alunni con B.E.S. necessitano di un percorso individualizzato e personalizzato, anche attraverso la redazione del P.D.P. individuale o anche riferito a tutti gli alunni di classe con B.E.S., ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per i docenti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Documentazione dei percorsi didattici

(Dalle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento 12 luglio 2011)

La scuola predisponde con il coinvolgimento della famiglia nelle forme più idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico un documento che può acquisire la forma del P.D.P. che dovrà contenere:

- Dati anagrafici dell'alunno
- Tipologia del disturbo/o considerazioni di carattere pedagogico e didattico
- Attività didattiche personalizzate
- Strumenti compensativi utilizzati - Legge 170/2010 (DM 5669/2011)
- Misure dispensative adottate - Legge 170/2010 (DM 5669/2011)
- Forme di verifica e valutazione personalizzate in corso d'anno o a fine ciclo.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il *raccordo con la famiglia*.

Piani di Studio individualizzati per D.S.A.

I **Disturbi Specifici di Apprendimento**, conosciuti con la sigla DSA, sono presenti in molti alunni, causano notevoli disagi e insuccessi scolastici, ma spesso non vengono riconosciuti. Si tratta di disturbi nell'apprendimento di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura, come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il far di conto. Il 7 ottobre del 2010 è stata approvata la legge "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".

L'art. 1 del testo è dedicato al "*Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia*" col fine di: " *garantire il diritto all'istruzione...*" e "*assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale*"

L'art. 5 afferma il diritto degli alunni con DSA a "*fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari*".

Le Linee Guida prevedono gli strumenti, le misure e gli adempimenti di seguito indicati:

STRUMENTI COMPENSATIVI:

- 1) Sintesi Vocale
- 2) Registratore
- 3) Programmi di videoscrittura con correttore ortografico
- 4) Calcolatrice
- 5) Altri Strumenti Tecnologici (tabelle, formulari, mappe concettuali, ecc.

6) MISURE DISPENSATIVE:

- 1) Non far leggere un lungo brano;
- 2) Accordare tempi più lunghi per una prova;
- 3) Prova ridotta , ecc.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.)

Il C. di C. redige il PDP che comprende:

- Dati anagrafici dell'alunno;
- Tipologia del disturbo;
- Attività didattiche individualizzate;
- Attività didattiche personalizzate;
- Strumenti compensativi utilizzati;
- Misure dispensative adottate;
- Forme di verifica e valutazione personalizzate.

Per la redazione del Piano è indispensabile il raccordo con la Famiglia.

Anche la nostra scuola, nel rispetto della legge e per garantire ad ogni alunno pari opportunità di successo scolastico, delibera l'adozione di una didattica individualizzata e personalizzata, forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, uso di tecnologie informatiche e dei mezzi di apprendimento alternativi (compatibilmente con le disponibilità finanziarie), misure dispensative da prestazioni non essenziali

Si prevede anche un monitoraggio per valutare l'efficacia delle misure adottate e il raggiungimento degli obiettivi, nonché adeguate forme di verifica e di valutazione

OBIETTIVI DELL' AREA COMPENSATIVA E INTEGRATIVA

Tali obiettivi si espliciteranno :

- a) Nel cognitivo, con interventi disciplinari di recupero e sostegno.
- b) Nel socio-affettivo, con interventi mirati a recuperare motivazione e fiducia. A tal fine ci si avvarrà dell'aiuto dell'équipe psico-pedagogica e di attività formative di orientamento e di educazione alla salute.

La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti.

(Dalle Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 4 Agosto 2009).

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti per:

- Garantire agli alunni il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti
- Organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive
- Gestire in modo alternativo le attività in aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti
- Adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni

Lavorare su tre direzioni

Il clima della classe

Gli insegnanti devono assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, valorizzare le diversità come arricchimento per l'intera classe.

Le strategie didattiche e gli strumenti

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali:

- L'apprendimento cooperativo,
- Il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- Il tutoring,
- L'apprendimento per scoperta,
- La suddivisione del tempo in tempi,
- L'utilizzo di mediatori didattici,
- L'utilizzo di attrezzature e ausili informatici,
- L'utilizzo di software e sussidi specifici,

- L'utilizzo di libro di testo in formato elettronico

L'apprendimento/insegnamento

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza. Si suggerisce il ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo.

Valutazione

La valutazione in decimi va rapportata alla documentazione (P.E.I. – P.D.P.) dovrà essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il fenomeno dell'immigrazione, in questi anni, ha assunto dimensioni e connotazioni tali da richiedere alle istituzioni scolastiche pubbliche una particolare attenzione e l'attivazione di iniziative finalizzate a garantire il diritto all'istruzione e a valorizzare le risorse provenienti dall'apporto di culture diverse, le specificità linguistiche culturali o religiose degli alunni stranieri, nel rispetto dell'art. 3 della nostra Costituzione. La legge 107/2015 ha inteso sottolineare maggiormente "il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri".

Nel nostro Istituto gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano il 5% circa della popolazione scolastica.

La nostra scuola attua: "Il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri":

un modello che offre una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, e deve prevedere e introdurre pratiche per l'inclusione, processo composito che comprende l'apprendimento, la padronanza della nuova lingua, la capacità di rapportarsi, la ricchezza degli scambi con i coetanei e con gli adulti. (Indicazioni normative contenute nel DPR 31/8/99, n. 394, art. 45, comma 4).

Il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso dai vari Consigli di Classe e in quanto strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

1. Amministrativo e burocratico (iscrizione)
2. Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
3. Educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell'italiano L2, educazione interculturale)
4. Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)

Il protocollo di Accoglienza si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità
- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato
- Promuovere il coinvolgimento degli alunni in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri immigrati, in funzione del reciproco arricchimento

- *Contenuti*

Il protocollo di accoglienza

- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola
- Definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento dell'italiano L2 e dei contenuti curricolari
- Propone un percorso orientativo.

- **INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI**

La scelta del corso e della sezione avverrà tenendo conto dei fattori che diano benefici per l'inserimento.

INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Prima accoglienza nelle classi

- Il docente coordinatore, provvede ad informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento
- L'insegnante in servizio accoglie e presenta alla classe il nuovo alunno

- Gli insegnanti cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l’inserimento coinvolgendo l’intero gruppo classe
- I docenti somministrano i test d’ingresso per l’accertamento delle competenze linguistiche

Compiti del consiglio di classe

- Favorisce l’integrazione nella classe del nuovo alunno e, accanto all’insegnante di Italiano, ogni docente è responsabile, all’interno della propria disciplina, dell’apprendimento dell’italiano L2.
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l’alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell’italiano.
- Predisporre percorsi personalizzati per l’alunno neo inserito.

Il docente coordinatore assieme alla referente mantiene i contatti con i docenti che seguono l’alunno.

PARAGRAFO 3.9: LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Riferimenti normativi:

- 1 settembre 2008 Decreto Legge n 137
- Legge 30 ottobre 2008 n 169
- Schema di Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione
- Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009 sul comportamento
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009
- D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 5 febbraio 2013
- C.M. n.22 del 26 agosto 2013 – Misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali 2012.

L’importanza didattica nella valutazione, intesa come momento intrinseco dell’apprendimento, è percorso obbligato affinché ogni alunno giunga all’autovalutazione. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Obiettivo primario non è solo quello di valutare i ragazzi, ma valutare l’intera struttura scolastica e noi stessi, le nostre scelte metodologiche e didattiche.

Il nostro Istituto si è impegnato a fornire agli alunni e alle famiglie una valutazione che sia il più possibile oggettiva, omogenea, trasparente, flessibile, anche attraverso l’utilizzo di griglie appositamente preparate e dotate di tutti gli elementi utili ad una corretta e chiara comprensione della valutazione stessa.

La Valutazione nel nostro Istituto rispetta i seguenti caratteri:

1. Oggettività	Una valutazione deve essere il più possibile oggettiva. I nostri sistemi di misurazione del processo di apprendimento sono confrontabili e misurabili;
2. Omogeneità	Tutti i docenti adottano un modello comune onde evitare disparità, differenze di interpretazione, illusioni o lacune e per individuare i metodi più efficaci e più economici di acquisizione rispetto al tempo, agli sforzi e alle spese;
3. Flessibilità	La valutazione oggettiva rischia, se usata da sola, di fermarsi al “quanto” e di non cogliere il “come”. E’ quindi necessario alternare ad essa strumenti di indagini meno rigidi, ma altrettanto rigorosi ;
4. Trasparenza	Poiché il compito essenziale di un procedimento di valutazione consiste nel fornire informazioni valide (agli allievi, alle famiglie e agli stessi insegnanti) sull’andamento del lavoro scolastico, occorre che le verifiche siano frequenti e facciano capire chiaramente a che cosa mirano e cosa vogliono valutare e misurare utilizzando criteri

comprensibili agli alunni ed inequivocabili.
--

La VALUTAZIONE, quindi, avverrà sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento (tenendo conto delle verifiche periodiche, per tutte le discipline) delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti. i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi fissati e all' impegno dimostrato.

Accanto al registro personale, ai fini del controllo, si terrà conto di tutti i registri di verbalizzazione.

Punto di partenza per la valutazione del processo di apprendimento saranno le prove di ingresso e di livello, che permetteranno di formulare finalità e strategie di intervento.

In seguito, durante lo svolgimento delle Unità di Apprendimento, saranno effettuate verifiche mediante prove soggettive e oggettive, colloqui, attività laboratoriali per l'accertamento del livello di conoscenza e dell'acquisizione dell'obiettivo educativo proposto, in funzione di una valutazione formativa, per far acquisire consapevolezza all'alunno delle sue modalità di apprendimento e al docente dell'efficacia di strumenti e metodi. La ripetenza rappresenterà uno strumento formativo cui ricorrere qualora non siano stati conseguiti neppure gli obiettivi minimi individualizzati, per non danneggiare gli apprendimenti successivi.

Agli alunni e alle famiglie saranno riferiti, in termini trasparenti e con una comunicazione efficace, gli esiti della valutazione di processo e quella finale.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Per verifica e valutazione va inteso quel continuo e costante processo mediante il quale si crea la coscienza nell'alunno stesso delle sue capacità di apprendimento, delle conoscenze acquisite e delle abilità raggiunte.

Deve riferirsi, pertanto:

- Al livello di partenza,
- Alle potenzialità di ciascuno,
- Al percorso cognitivo personale in itinere e finale,
- Alle condizioni socio-economiche e culturale dell'ambiente di provenienza.

Si adottano, pertanto, quali validi strumenti di valutazione gli

- Indicatori di osservazione per individuare i prerequisiti,
- La storia del singolo discente,
- Lo stile cognitivo di ognuno,
- I ritmi e i tempi di apprendimento.

Gli indicatori e i descrittori servono per valutare non solo lo sviluppo cognitivo-logico, ma anche i progressi registrati nelle abilità operative e nella capacità di sapersi inserire e mettersi in relazione con gli altri.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

La valutazione tiene conto dei seguenti CRITERI:

- Risultati conseguiti nelle singole discipline e/o attività espressi con i voti: da 5 a 10 per le Scuole Primarie e da 4 a 10 per le Scuole Secondarie di I° grado,
- Voto del comportamento espresso in decimi;
- Risultati delle varie attività didattiche;
- Livello globale di maturazione;
- Alla valutazione concorre l'obiettivo meta - cognitivi .

Per quanto riguarda la Valutazione del Comportamento si prenderanno in considerazione i seguenti Indicatori:

1.	1. FREQUENZA E PUNTUALITA'
2.	2. INTERESSE E PARTECIPAZIONE
3.	3. IMPEGNO E RISPETTO DELLE REGOLE
4.	4. COMPORTAMENTO (nei confronti dei docenti, del personale ata e dei compagni)- RISPETTO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE.
5.	5. NOTE DISCIPLINARI (SUL REGISTRO DI CLASSE)

Per la Scuola di I° Grado la valutazione è subordinata alla validazione dell'A.S. in armonia con l'art. 11 D. L.vo 59/2004 e con le deroghe deliberate per il corrente A.S. dal C.D. , che diventano parte integrante del POF; Al termine del ciclo agli alunni si consegnerà la certificazione delle competenze.

VALUTAZIONE DEI PROCESSI

La Legge 59/1997 ha abbinato il conferimento dell'autonomia alle scuole all'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi" (art. 21, c.9). La Legge 53/2003 di riforma degli ordinamenti, infine, ha affermato che "le verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze e abilità degli studenti sono finalizzate al miglioramento e armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione" (art.3) e ha affidato all'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi) compiti specifici.

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni d'insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- L'individuazione di aree di criticità al proprio interno; - La rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni; - La condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti; - La revisione e l'aggiornamento continuo dei curricoli disciplinari

Le tappe principali del processo di diagnosi dagli esiti delle prove INVALSI

1. Restituzione prove INVALSI (strumento diagnostico)
2. Analisi dei risultati della classe e confronto con i risultati medi di altre classi della stessa scuola e con la popolazione PQM per la comprensione globale dell'andamento della propria classe.
3. Definizione dei punti di forza e debolezza della classe: individuazione delle aree e dei gruppi su cui potrebbe essere utile svolgere azioni di recupero o potenziamento.
4. Analisi dettagliata dei singoli quesiti e delle risposte nei fascicoli degli studenti alla luce del programma svolto in classe e delle valutazioni contestualizzate dell'insegnante.

Il nostro Istituto Comprensivo, attraverso il Collegio dei docenti, ha stabilito le modalità di verifica ed i criteri di valutazione, adottando griglie oggettive di valutazione degli apprendimenti delle diverse discipline e del Comportamento ed ha deliberato,

all'unanimità, di valutare nei consigli di classe / sezione, il rendimento scolastico e il comportamento degli alunni, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Nazionale sulla Valutazione (DPR 122/2009) e del Regolamento di Istituto sulla valutazione, approvato da parte degli oo.cc., sulla base dei seguenti criteri:

- a) Risultati raggiunti nelle singole discipline con voti numerici espressi in decimi (sia sotto forma numerica sia in lettere), utilizzando la scala da 5 a 10 nella Scuola Primaria e da 4 a 10 (ossia solo 7 livelli), ritenendo non opportuno utilizzare i voti da 1 a 3 per la scuola dell'obbligo ;
- b) Voto di comportamento espresso insieme nel rispetto del D. L. 137/2008 e del DPR 122/2009) con le seguenti modalità:

Nella Scuola Primaria attraverso un giudizio di tipo descrittivo mentre nella Scuola Secondaria di Primo Grado in decimi, sulla base di specifici criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Regolamento di Istituto in armonia con quanto previsto nel DPR 249 /1998;

- Risultati raggiunti in tutte le attività svolte dagli alunni ;
- Risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove (scritte, orali, pratiche) valutate sulla base di appositi indicatori e descrittori accompagnati dal voto corrispondente ad ogni livello) ;
- Livello globale di maturazione.

Ai fini della valutazione intermedia e finale concorrono, altresì, gli obiettivi metacognitivi (impegno, interesse, motivazione, autonomia, partecipazione, progressi, regressi, ecc.) raggiunti o posseduti da ogni alunno ossia il livello di partecipazione all'attività scolastica e al dialogo educativo ;

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, ai fini della validità dell'a.s., per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (art. 11 D. L.vo 59 /2004) tenendo conto delle motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti " a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale" (DPR 122, art.2.10);

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado sarà rilasciata agli alunni la Certificazione delle Competenze (DPR 122/2009, art. 8)

La nostra scuola aderisce inoltre alla sperimentazione del modello per la certificazione delle competenze.;

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa senza attribuzione di voto numerico. L'ora di approfondimento, nelle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, non è oggetto di valutazione specifica e rientra nella valutazione di italiano ;

Le attività di Cittadinanza e Costituzione, introdotte dal D.L. 1 agosto 2008, rientrano ai fini della valutazione, nelle ore di storia ;

La valutazione degli alunni Diversamente Abili avviene con le modalità previste dalle disposizioni in vigore sulla base del PEI ed è espressa in decimi così come recita il DPR 122/2009;

Il giudizio di ammissione agli esami di licenza media sarà espresso dal consiglio di classe in decimi nel rispetto del DPR 122/2009:

Gli Esami di fine ciclo si finiranno con una valutazione globale espressa in decimi, illustrata con una certificazione analitica sui traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno . All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova INVALSI, e il giudizio di idoneità.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (DPR 122/2009, art. 3);

L'ammissione alle classi successive avviene nel rispetto della normativa vigente in materia, del regolamento nazionale sulla valutazione (DPR 122/2009) e d'Istituto .

Gli esiti negativi vengono comunicati alle famiglie.

DEROGHE MOTIVATE AL LIMITE ASSENZE AI FINI DELLA VALIDAZIONE A.S. 2015/2016 (art. 11, comma 1 D. L.vo n. 59/2004), **APPROVATE DALL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 10 SETTEMBRE 2015** - Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 10 settembre 2015, ha approvato le deroghe al limite consentito delle assenze ai fini della validazione dell'anno scolastico:

La D. S.,

- richiamato l'art. 11, comma 1 del D.L.vo 59/2004,

- menzionato l'art. 11, comma 1 del D.L.vo 59/2004 che testualmente recita:

<< ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite >>,

-tenuto Conto dell'art. 2/10 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla Valutazione) che, in riferimento alle suddette deroghe, precisa " a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa " .

-tenuto Conto che l'orario annuale personalizzato si ottiene moltiplicando le ore settimanali (36 ore per il Tempo Prolungato e 30 ore per il Tempo normale o ordinario) per la durata effettiva dell'anno scolastico (i gg effettivi di lezione);

-ravvisata l'opportunità di stabilire delle deroghe al limite fissato dal citato D.L.vo 59/2004, ha invitato il C.D. a deliberare in merito.

Il Collegio Docenti ha **DELIBERATO PER L'A.S. 2015/2016**, all'unanimità,

LE DEROCHE AL LIMITE DELLE ASSENZE PER VALIDAZIONE DI SEGUITO RIPORTATE:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- partecipazione a concorsi, gare a livello sovra provinciale di provata rilevanza;
- gravi motivi familiari (con autocertificazione);
- assenze giustificate dall'adesione a confessioni religiose non cattoliche.

Il Collegio ritiene di dover sottolineare che i certificati medici degli alunni ammalati debbono essere presentati al momento del rientro a scuola, al fine di essere ritenuti validi.

Il Collegio delibera, altresì, che le ore relative alle uscite anticipate o arrivi in ritardo saranno conteggiate ai fini della validazione dell'anno scolastico.

PARAGRAFO 3.10: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Questa Scuola ha elaborato, tramite un gruppo di lavoro, un progetto per l'accoglienza, la continuità e l'orientamento.

Esso vuole garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo e a un processo di orientamento formativo capace di metterlo nelle condizioni di assumersi le responsabilità e di fare scelte consapevoli. Si svolgeranno vari incontri fra i referenti della continuità delle varie Scuole, attività e iniziative in comune, esperienze nel territorio e presso aziende, mediante uscite didattiche, visite guidate, giornate di studio. Sia la continuità sia l'orientamento, mirano a realizzare il successo formativo dei ragazzi.

Il piano interessa in modo particolare gli alunni delle classi ponte, ma anche tutte le altre classi.

RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA

Per facilitare e rendere più sereno e tranquillo il passaggio delle classi quinte della scuola primaria verso quella

secondaria e per favorire un raccordo didattico fra i due tipi di scuola, nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri da parte delle Commissioni Continuità del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori con gli insegnanti della scuola primaria di 1° grado, i cui alunni potrebbero frequentare il nostro Istituto, allo scopo di rafforzare la collaborazione attraverso l'approfondimento di tematiche di comune interesse.

In questa ottica, ogni anno scolastico sono stati realizzati itinerari didattici che hanno consentito la collaborazione tra gli alunni della quinta elementare e della prima media in attività sia di ambito propriamente disciplinare sia a carattere trasversale, in risposta agli interessi e alle attitudini dei ragazzi.

La CONTINUITA', intesa come rispetto dello sviluppo individuale, oltre a promuovere il raccordo tra i gradi di scuole mira, prioritariamente, a :

- prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- sviluppare sentimenti di appartenenza al gruppo ;
- realizzare progetti comuni;
- promuovere il raccordo con le istituzioni e gli enti territoriali;
- determinare e raggiungere gli obiettivi finali di ogni ordine di scuola in modo da farli corrispondere ai prerequisiti di entrata dell'Istituto che si frequenterà;
- individuare le aree di maggiore interesse attitudinale sulle quali impostare lo sviluppo della formazione e la promozione degli alunni in situazione di disagio scolastico;
- predisporre interventi comuni nelle classi – ponte finalizzati al recupero e all'inserimento nella nuova scuola.
- Incontrare alunni e relativi genitori nell'ambito di una manifestazione di presentazione della scuola.

CONTINUITA' CON LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Nel corso dell'anno scolastico e in particolare il periodo che precede le iscrizioni, allo scopo di rafforzare la collaborazione tra i due gradi di scuole sono previsti incontri con gli insegnanti della scuola secondaria di 2, per l'approfondimento di tematiche di comune interesse:

- criteri di valutazione,
- competenze e requisiti minimi in uscita degli alunni delle classi terze;
- orientamento e ri-orientamento;
- punti di forza dei curricoli disciplinari;
- presentazione del proprio istituto alle scolaresche attraverso proiezioni e lavori multimediali;
- opportunità offerte dai vari corsi di studio in modo da capire quale percorso può rispondere meglio alle attitudini personali e al proprio progetto di vita.

Inoltre a scopo informativo sono previste visite a diversi istituti superiori presenti nel territorio. Gli alunni delle classi terze vengono accompagnati nella scuola a cui hanno intenzione di iscriversi.

Per compiere la scelta futura del corso di studio, nel modo più autonomo e ragionato possibile la scuola aderisce alle iniziative promosse per far conoscere agli alunni delle classi terze gli Istituti di secondaria di 2° presenti nella zona. Gli alunni verranno forniti di guide informative utili per avere un confronto finalizzato alla scelta giusta, per capire quale percorso risponde meglio alle attitudini di ciascuno.

ORIENTAMENTO

L'orientamento viene proposto nell'arco del triennio e si articola in tre aspetti:

- scoperta di sé (caratteristiche individuali, punti di forza e di debolezza, interessi)
- rapporto con gli altri (ambiente familiare e sociale in cui si vive, l'andamento dell'economia, le opportunità di formazione e di lavoro)
- relazione con la realtà esterna (oltre l'ambiente circostante si riflette sul mondo del lavoro e sulle opportunità di formazione)

La scuola rimane la prima agenzia di orientamento soprattutto in relazione ai percorsi disciplinari proposti, fortemente orientativi per le competenze trasversali che i soggetti acquisiscono nel percorso di insegnamento-apprendimento.

Data l'importanza attribuita agli aspetti psicologici e al futuro scolastico e professionale degli allievi, la scuola si avvale della collaborazione dell'équipe socio-psico-pedagogico e di esperti del mondo del lavoro.

Le scelte relative al futuro dei ragazzi è condivisa dalla famiglia e dalla scuola.

La famiglia dovrebbe fornire informazioni sulla storia personale del figlio (interessi, attitudini, aspirazioni..), sui livelli di maturazione, sui processi di apprendimento. La scuola, con l'attività di orientamento, si propone di aiutarlo a identificare le sue potenzialità, i suoi interessi e contemporaneamente gli presenta opportunità di formazione e di preparazione professionale.

Fase operativa:

- presentazione degli Istituti Superiori e dell'offerta professionale presente sul territorio, con esperto del mondo del lavoro.

- bilancio delle competenze: spendibilità dei diversi titoli di studio nel mondo scolastico e professionale
- presenza di un' équipe psico-pedagogica;
- incontro con esperti del mondo del lavoro: dell'artigianato, dell'impresa, dei servizi. Organizzazione dei diversi settori dell'impresa.
- continuità didattica reale con gli Istituti Superiori.
- Inserimento di piccoli gruppi di alunni nelle classi degli Istituti Superiori presenti sul territorio;
- sportello d'ascolto;
- sportello didattico
- recupero (insegnanti delle diverse discipline)
- classi aperte
- manifestazione: interventi di orientamento, le Scuole Secondarie di Secondo grado si presentano.

PARAGRAFO 3.11: I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I colloqui con le famiglie saranno definiti dai vari Docenti entro il proprio orario di servizio.

Gli incontri Scuola - famiglia con tutti i docenti sono calendarizzati nel Piano Annuale delle Attività, predisposto dal Dirigente Scolastico, per consentire il dialogo e la dovuta informazione sul processo di apprendimento degli alunni.

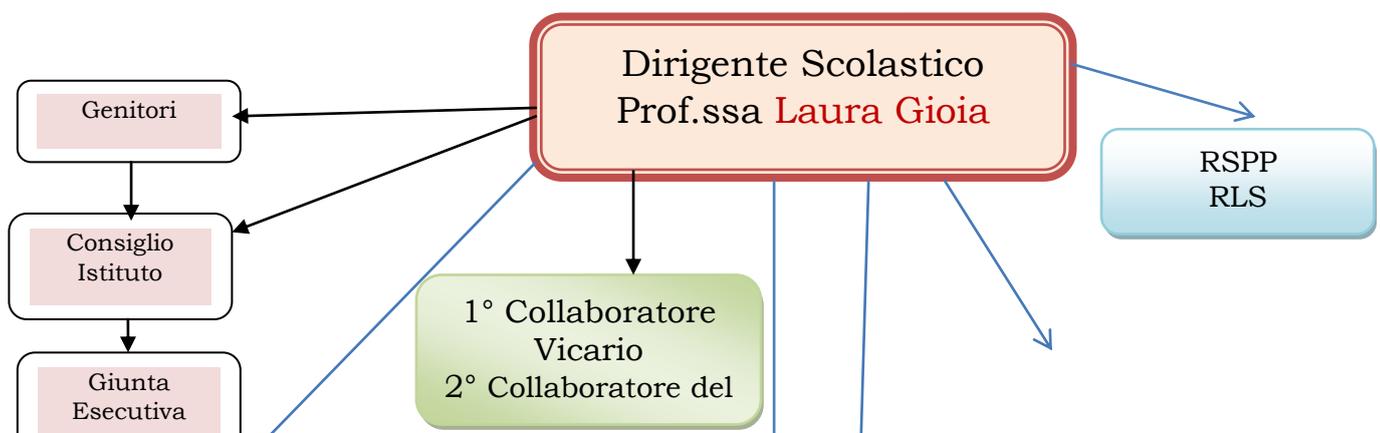
La famiglia è chiamata a collaborare fattivamente con la Scuola per favorire il successo formativo dei propri figli.

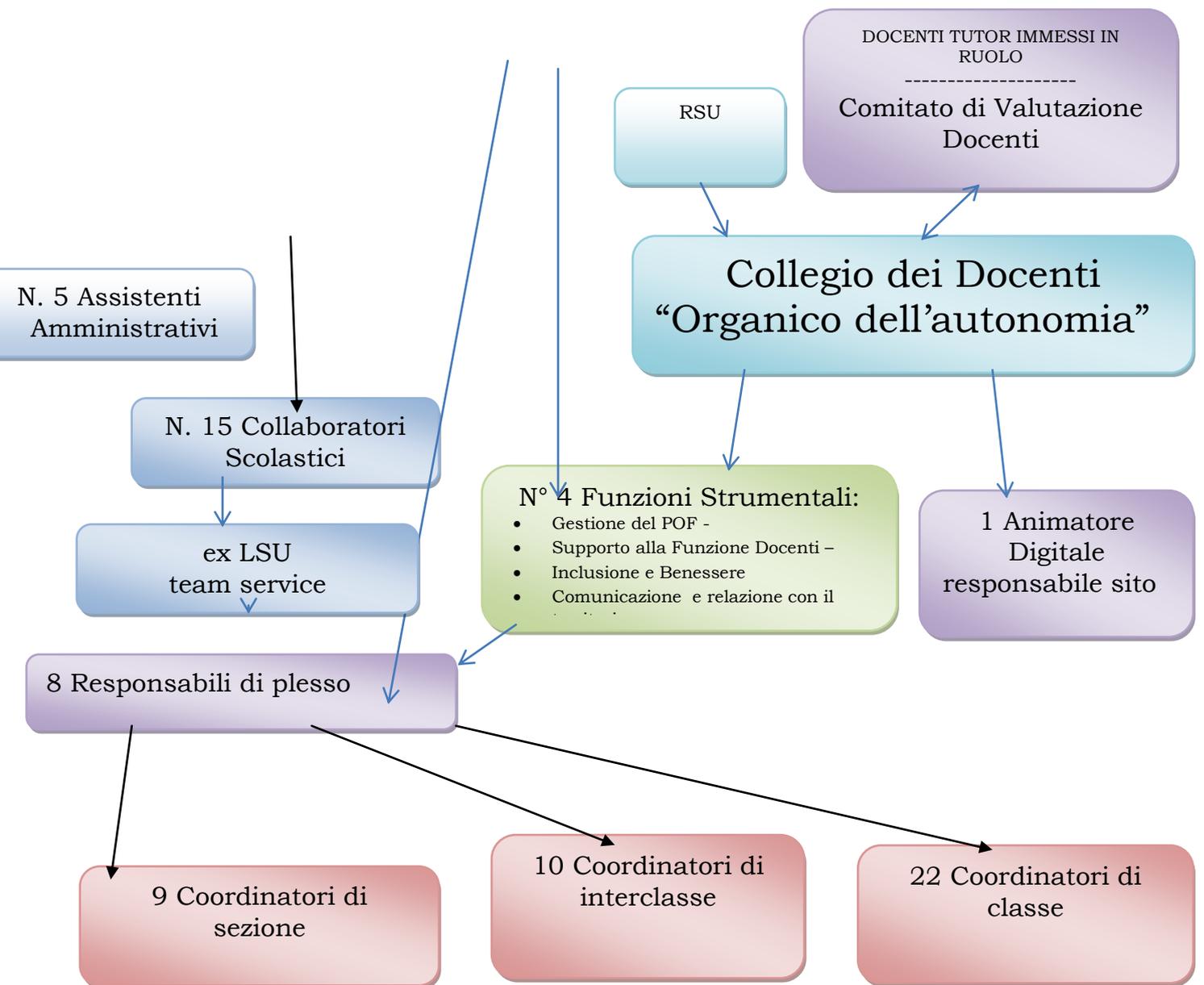
Il Consiglio d'Istituto ha stabilito con delibera unanime (verbale n°1 del 7 settembre 2015) che la collaborazione scuola-famiglia si espliciti quindi attraverso incontri individuali dei docenti con le famiglie presso le sedi scolastiche con le seguenti modalità:

1. Utilizzando un'ora settimanale a disposizione (previo appuntamento) da comunicare alle famiglie attraverso un apposito calendario relativo a tutto il personale docente del plesso (Scuola Sec. I° grado e scuola primaria);
2. Convocando le famiglie nei pomeriggi secondo il piano delle attività già stilato ed approvato dal Collegio (Scuole primarie e Sec. I° Grado) ;
3. Per le Scuole dell'Infanzia quattro incontri all'anno secondo il piano stabilito nei plessi, nella forma assembleare e attraverso colloqui individuali giornalieri.

SEZIONE N° 4 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

PARAGRAFO 4.1: ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO





PARAGRAFO 4.2 IL DS

Nome/Cognome LAURA, MARIA, BEATRICE GIOIA

Residenza Via G.Fortunato 1 87075 Trebisacce (CS)

Cellulare 3293295901

E-mail lmbgioia@libero.it

RICEVE OGNI GIORNO DALLE 10:00 ALLE 13.30

il CV è rinvenibile al sito: <http://www.istitutocomprensivotrebisacce.gov.it/>

PARAGRAFO 4.3 : I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS

IL COLLABORATORE VICARIO

Il docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche nel Collegio docenti, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.

Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica,

assicura la gestione della sede plesso controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.

Inoltre:

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF;
- Partecipa alle riunioni del gruppo di direzione;
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Raccoglie segnalazioni, richieste di intervento per manutenzioni e riparazioni;
- Cura le Comunicazioni in ordine agli interventi di manutenzione con l'Ente Comunale;
- Cura i rapporti e la comunicazioni con le famiglie;
- In sostituzione del DS riceve ed effettua colloqui su richiesta dei genitori;
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
- Sovrintende alla partecipazione a concorsi e gare o delega alle F.S.;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto;
- Collabora alle attività di orientamento;
- Segue le iscrizioni degli alunni;
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Mantiene un stretto rapporto di collaborazione con i Docenti-Fiduciari degli altri plessi, curando personalmente tutte quelle questioni particolarmente delicate che si potranno presentare durante l'arco dell'anno;
- Vigilanza e controllo della disciplina;
- Organizzazione interna;
- Gestione dell'orario scolastico in coordinamento con gli altri plessi;
- Uso delle aule e dei laboratori;
- Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
- Proposte di metodologie didattiche.

Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione della scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:

- atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
- documenti di valutazione degli alunni;
- libretti delle giustificazioni;
- richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Il collaboratore vicario organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati con la presente nomina.

La delega andrà esercitata nel rispetto della vigente normativa ed in particolare, per quanto attiene il coordinamento del personale, dello stato giuridico del personale stesso, del contratto di lavoro e della contrattazione interna d'Istituto

IMPEGNO DI LAVORO

- Effettuazione prioritaria delle ore di servizio di insegnamento;
- Svolgimento della funzione nell'orario concordato preventivamente, con possibile articolazione flessibile in relazione alle esigenze di servizio;

SECONDO COMPITI DEL SECONDO DOCENTE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Sostituire per l'ordinaria amministrazione il DS nel plesso della scuola secondaria di primo grado o in tutto l'Istituto, in caso di contemporanea assenza sua e del Vicario;
- Collaborare con il Dirigente scolastico e il Primo collaboratore per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Partecipare alle riunioni di Staff del Dirigente Scolastico;
- Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni;
- Controllare firme docenti alle attività collegiali della scuola secondaria di primo grado programmate;
- Gestire e rilevare i ritardi e le uscite anticipate degli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- Rilevare e comunicare agli uffici preposti i ritardi e le uscite anticipate dei docenti della scuola secondaria di primo grado;
- Controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e dei docenti (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- Svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in assenza del collaboratore vicario;
- Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie della scuola secondaria di primo grado;
- Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio per la scuola secondaria di primo grado;
- Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni/documentazione relative a sicurezza e tutela della privacy della scuola secondaria di primo grado;
- Curare i rapporti con l'Ente locale ed Enti territoriali per quanto di necessità e/o sulle materie di volta in volta delegate dal Dirigente Scolastico;
- Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Coordinare l'attuazione del POF;
- Supportare il Dirigente Scolastico nella gestione dell'Istituzione Scolastica;
- Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari, ecc..

Il collaboratore organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati con la presente nomina.

La delega andrà esercitata nel rispetto della vigente normativa ed in particolare, per quanto attiene il coordinamento del personale, dello stato giuridico del personale stesso, del contratto di lavoro e della contrattazione interna d'Istituto.

Il docente collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico nella scuola secondaria di primo grado, esercitandone tutte le funzioni, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.

PARAGRAFO 4.4: RESPONSABILE DI PLESSO

1. Coordinamento delle attività educative e didattiche:

- Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente.
- Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti.
- Riferisce al Dirigente ogni fatto degno di rilievo ai fini della buona organizzazione della scuola, accaduto nel plesso.
- Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

2. Coordinamento delle attività organizzative:

- Fa rispettare il regolamento d'Istituto.

- Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.
- Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.
- Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.

3. **Coordinamento " Salute e Sicurezza ":**

- Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno.
- Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.

4. **Cura delle relazioni:**

- Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A..
- Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri allegati.
- Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.

5. **Cura della documentazione:**

- Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico.
- Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.
- Ricorda scadenze utili.
- Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.

PARAGRAFO 4.5: COMMISSIONI

1. COMMISSIONE ORARIO
2. COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI
3. COMMISSIONE SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO

- Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti.
- Raccolta e registrazione dei dati utili alla valutazione degli alunni in collaborazione con la FS Area 2.
- Supporto ai docenti nella gestione della progettazione curricolare
- Raccolta, armonizzazione ed archiviazione documentazione (verifiche mensili, registri, relazioni finali...) relative alle attività curricolari.
- Organizzazione, gestione prove INVALSI; inserimento dati al sistema in collaborazione con l'assistente dell'area didattica.

- Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi: coordinamento dei gruppi di lavoro per l'individuazione dei punti di debolezza e la definizione di nuove strategie metodologico-didattiche di intervento.

Elaborazione aggiornamento e monitoraggio RAV ai fini della stesura del PTOF

PARAGRAFO 4.6: FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 – GESTIONE DEL POF

Compiti e ruoli della Funzione strumentale:

- Aggiorna il Pof per l'anno scolastico 2015 2016
- Predisporre il Piano triennale dell'Offerta Formativa
- Predisporre la sintesi del PTOF ne cura la presentazione alle famiglie tramite opuscolo.
- Cura l'organizzazione per la realizzazione dei progetti.
- Monitora e valuta, le attività del Piano, curricolari ed extra-curricolari in collaborazione con il Nucleo di autovalutazione d'Istituto del quale è membro.
- Predisporre gli strumenti e le modalità di monitoraggio dell'attuazione del Piano.
- Svolge attività di supporto alla progettazione curriculare.
- Coordina i lavori dei Dipartimenti disciplinari.
- Coordina i lavori delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro extracurricolari.
- Gestisce la documentazione delle attività extracurricolari.
- Coordina i docenti FS.
- Attua, in collaborazione con il Dirigente scolastico, con il proprio gruppo di lavoro e con il Vicario, la stesura delle bozze dei Regolamenti, della Carta dei servizi, dell'organigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica, li sottopone agli organi della scuola preposti alla loro approvazione e quindi ne attua la stesura definitiva; nel corso dell'anno provvede ad inserire eventuali modifiche proposte e ad aggiornarli alle nuove norme e a nuovi dati;
- Monitora periodicamente il gradimento del Piano dell'Offerta formativa predisponendo questionari da sottoporre ad un numero significativo di portatori di interesse; analizza i risultati e li sottopone al Collegio;
- Verbalizza le riunioni dello staff.
- Cura l'aspetto multimediale dei documenti e delle informazioni e, in collaborazione con i responsabili ne cura la pubblicazione sul sito della scuola.
- Monitoraggio e verifica attività di area;
- Si raccorda con la figura del Facilitatore e Valutatore dei corsi PON per la nuova annualità, fornendo supporto e collaborazione.
- Sviluppa azioni di promozione dell'Istituto nel territorio.
- Cura i rapporti con la stampa.
- Collabora con le altre FS, con il Nucleo di autovalutazione di Istituto e con la Presidenza.

AREA 2 – SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE

Compiti e ruoli della Funzione strumentale:

- Rileva i bisogni formativi dei docenti,
- Organizza e gestione del piano di formazione e aggiornamento,
- Divulga la modulistica,
- Coordina l'uso delle nuove tecnologie nella didattica;
- Predisporre e gestisce il Piano di formazione e aggiornamento dei docenti anche riguardo alla sicurezza.
- Propone al Collegio e/o al Dirigente iniziative, attività, progetti inerenti la formazione.

- Gestisce i contatti con esperti e associazioni per la selezione di opportunità formative finalizzate alla crescita professionale continua.
- Coordina la sperimentazione e realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative.
- Cura l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso.
- Si occupa della produzione, raccolta e divulgazione di materiali didattici per i docenti.
- Svolge attività di coinvolgimento e di sensibilizzazione dell'intera comunità scolastica alla costruzione del "benessere" a scuola; rileva situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e favorisce indicazioni operative per la loro soluzione.
- Si raccorda con i coordinatori di classe, con la figura del facilitatore e Valutatore dei corsi PON, con il Responsabile dei lavoratori della sicurezza (RLS).
- Collabora con il Dirigente e con il DSGA per la realizzazione degli interventi formativi supportando le decisioni di gestione.
- Collabora con le altre FS, con il Nucleo di autovalutazione di Istituto e con la dirigenza

AREA 3 – INCLUSIONE E BENESSERE

Compiti e ruoli della Funzione strumentale:

- Cura l'accoglienza degli alunni, dei docenti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.
 - Collabora con il Dirigente per la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e per la richiesta dell'organico.
 - Coordina il GLI e il GLH d'istituto.
 - Coordina il lavoro finalizzato alla stesura del Piano Annuale di Inclusione.
 - Coordina i docenti di sostegno attraverso: supervisione dei PEI, segnalazione di aspetti non idonei e supporto per la revisione, valutazione comune finale dell'inclusione, indicazioni per la pianificazione dei lavori e i raccordi con la famiglia, neuropsichiatria, servizi sociali,...
 - Collabora con la FS area 2 per la realizzazione della formazione docenti.
 - Coordina i progetti, le iniziative, le attività di recupero, inclusione, promozione del benessere, prevenzione del disagio per gli alunni diversamente abili, BES, DSA, alunni stranieri.
 - Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici, collaborando con il DSGA.
 - Sviluppa azioni di promozione dell'Istituto nel territorio.
 - Collabora con le altre FS, con il Nucleo di autovalutazione di Istituto e con la Presidenza.
 - Rilevare i bisogni degli alunni in difficoltà e a rischio di dispersione onde attivare strategie di recupero e integrazione.
 - Promozione di attività e progetti relativi all'educazione alla salute degli studenti.
 - Provvede all'integrazione degli alunni stranieri tramite:
 - Stesura del protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri;
 - Promozione di iniziative di formazione sull'educazione interculturale e sulle strategie di alfabetizzazione dell'italiano come L2.;
 - Gestione dei corsi di alfabetizzazione linguistica;
 - Rapporti con le agenzie esterne che operano con la scuola, per l'attivazione e il monitoraggio dei corsi di alfabetizzazione di italiano e dei laboratori di educazione interculturale;
 - Continuità: definizione delle competenze irrinunciabili e curricula disciplinari per gli alunni stranieri della Scuola Primaria;
 - Partecipazione a Forum e Convegni e informazione al Collegio;
 - Provvede all'Integrazione alunni diversamente abili provvedendo a:
 - Raccordarsi con il Dirigente Scolastico, con il Collegio dei docenti e con altre figure di professionisti;
 - Raccolta e aggiornamento della documentazione alunni diversamente abili;
 - Coordinamento del gruppo di lavoro;
 - Coordinamento degli interventi relativi alle situazioni di handicap;
 - Rapporti con ASL ed Agenzie del territorio;
 - Organizzare GLH operativi e d'Istituto;
 - Progettazione/ organizzazione di iniziative di formazione sulle tematiche d'area;
 - Partecipazione a Forum e Convegni e informazione al Collegio;
 - Monitoraggio e verifica attività di area;
- Provvede al sostegno agli alunni con DSA impegnandosi a :
- Individuare su segnalazione dei docenti e delle famiglie gli alunni affetti da D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) Dislessia, Disgrafia, Discalculia, Disortografia
 - Divulgare le informazioni sul tema tra i docenti
 - Sovrintendere alla stesura e all'attuazione dei P.E.P.

Area IV

**La funzione sarà assolta da due docenti , uno per la primaria e uno per la secondaria
COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE CON ENTI ED ISTITUZIONI**

Compiti e ruoli della Funzione strumentale:

- Svolge azioni di supporto alla progettazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione, anche attraverso la produzione di modelli per la fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa.
- Organizza e coordina le uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione.
- Comunica al DSGA la necessità di provvedere alla gara e comunica alle classi o sezioni la ditta aggiudicataria e il programma definitivo.
- Per ciascuna uscita e provvede alla richiesta ai docenti del resoconto finale.
- Organizza manifestazioni , spettacoli e divulga concorsi in collaborazione con i responsabili di plesso.
- Coordina e organizzazione progetti curriculari ed extracurriculari in raccordo con la FS Area1.
- Seleziona e e propone ai docenti le iniziative a livello nazionale o locale interessanti per l'istituto che giungono dalla dirigenza
- coordina le iniziative culturali e sportive in ambito locale
- Sviluppa azioni di promozione dell'Istituto nel territorio.

PARAGRAFO 4. 7: RESPONSABILE DEL SITO WEB RETE INFORMATICA E LABORATORI, NUOVE TECNOLOGIE-ANIMATORE DIGITALE

COMPITI

- Gestisce e manutiene il sito web scolastico, aggiornarlo sistematicamente
- Cura la grafica e la struttura del sito
- Raccogliere i file da pubblicare raccordandosi al DS, ai titolari delle FS e a tutte le figure di sistema.
- Coordina le attività che ruotano intorno all'informatica sia per la parte hardware che per la parte software
- Dà supporto ai colleghi, al personale e agli allievi, per l'utilizzo dei sistemi informatici.
- Elabora e pubblica sul sito della scuola del materiale prodotto da docenti e uffici
- Assume la responsabilità dei laboratori informatici
- Trasmette dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali.
- Supporta i docenti per l'utilizzo dei registri informatici, la produzione di materiale informatizzato e l'utilizzo delle LIM
- Effettua Comunicazioni interne ed esterne di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola.

PARAGRAFO 4. 8: I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO:

Tutti i documenti(regolamento d'istituto, carta dei servizi, contratto integrativo d'istituto etc), sono reperibili sul sito della scuola : <http://www.istitutocomprensivotrebisacce.gov.it/>

SEZIONE N° 5 I SERVIZI DI SEGRETERIA PARAGRAFO

5.1: L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA

UFFICI AMMINISTRATIVI		
DIRETTRICE SERV. GEN. AMM.VI: FALBO FRANCESCA		
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	LARocca ROSA	AREA ALUNNI- PROTOCOLLO
	TUFARO CARMELA	AREA PERSONALE SCUOLA SECONDARIA I GRADO
	VITO MAURIZIO	AREA ALUNNI PROTOCOLLO
	MAURELLA FRANCESCO	AREA PERSONALE SCUOLA PRIMARIA
	ODOGUARDI ROSARIA ROBERTINA	AREA PERSONALE SCUOLA INFANZIA E ATA

DOCENTE UTILIZZATA	BRUNACCI CAMILLA	BIBLIOTECA
-----------------------	---------------------	------------

COLLABORATORI SCOLASTICI :

N.	COGNOME	NOME	SEDE DI SERVIZIO
1	BRUNACCI	GIUSEPPE	S.M. TREBISACCE
2	CORRADO	MARIA TERESA	S. INF. S. GIOV. B. -TREBISACCE
3	DONADIO	ANNA MARIA	S.M. ALBIDONA
4	FARINA	FRANCESCO	S.P. S.G. BOSCO TREBISACCE
5	MICELLI	INES	S.INF. "DE AMICIS"-TREBISACCE
6	MINGIONE	MARIA	S.M. TREBISACCE
7	NAPOLI	GIUSEPPE	S.M. TREBISACCE
8	NAPOLI	LUCA	S.M. TREBISACCE
9	OLIVETO	MARIA TERESA	S.P. S.G. BOSCO TREBISACCE
10	PANNO	MARIA LUISA	S. INF. S.G. BOSCO TREBIS.
11	PUGLIESE	SALVATORE	S.P. S.G. BOSCO TREBISACCE
12	TRUPO	ROCCO	S.P. S. PERTINI TREBISACCE
13	VENEZIANO	FLAVIO	S. INF. COLLODI TREBISACCE
14	VIVACQUA	FRANCESCO	S.M. TREBISACCE
15	ACCIARDI	GIUSEPPINA	S. P. ALBIDONA
16	BLUMETTI	MARIA STELLA	SC. INF. - ALBIDONA

PARAGRAFO 5.2: COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA

L'Ufficio è sito in Via G. Galilei, 35; l'orario di apertura al pubblico è : 11.00-12.30

SEZIONE N° 6 IL PERSONALE DELLA SCUOLA

PARAGRAFO 6.1: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si fa riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari.

DATI STATISTICI DI RIFERIMENTO

ALUNNI ISCRITTI NEGLI ULTIMI 3 ANNI			
	ALUNNI ISCRITTI A.S. 2013/2014	ALUNNI ISCRITTI A.S. 2014/2015	ALUNNI ISCRITTI A.S. 2015/2016
SCUOLA INFANZIA	203	215	229
SCUOLA PRIMARIA	435	438	425
SECONDARIA I° GRADO	300	272	290
TOTALI	938	925	944

il trend è in crescita

ALUNNI H NEGLI ULTIMI 3 ANNI			
	ALUNNI ISCRITTI A.S. 2013/2014	ALUNNI ISCRITTI A.S. 2014/2015	ALUNNI ISCRITTI A.S. 2015/2016
SCUOLA INFANZIA	//	//	2
SCUOLA PRIMARIA	15	12	11
SECONDARIA I° GRADO	8	7	9
TOTALI	23	19	22

il trend è costante

ALUNNI STRANIERI NEGLI ULTIMI 3 ANNI			
	ALUNNI ISCRITTI	ALUNNI ISCRITTI	ALUNNI ISCRITTI

	A.S. 2013/2014	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016
SCUOLA INFANZIA	5	7	6
SCUOLA PRIMARIA	20	26	23
SECONDARIA I° GRADO	22	22	22
TOTALI	47	55	51

il trend è costante

ORGANICO DI SOSTEGNO NEGLI ULTIMI 3 ANNI			
	DOCENTI A.S. 2013/20104	DOCENTI A.S. 2014/20105	DOCENTI A.S. 2015/2016
SCUOLA INFANZIA	//	N.1	N.2
SCUOLA PRIMARIA	N.11	N.9	N.9
SECONDARIA DI I° GRADO	N.3	N.5	N.7
TOTALI	14	15	18

il trend è in crescita

ORGANICO DELL'AUTONOMIA NEI PROSSIMI TRE ANNI					
FABBISOGNO PROSSIMO TRIENNIO PRIMARIA					
ORGANICO SCUOLA	A.S.	POSTI COMUN I Organico di diritto	POSTI DI SOSTEG NO	POSTI ORGANICO POTENZIATO Tipo di posto	
CSEE8A001V	16/17	27	9	4	POSTO COMUNE
	17/18	27	9	4	POSTO COMUNE
	18/19	27	9	4	POSTO COMUNE

FABBISOGNO PROSSIMO TRIENNIO INFANZIA					
ORGANIC O SCUOLA	A.S.	POSTI COMUN I Organico di diritto	POSTI DI SOSTEG NO	POSTI ORGANICO POTENZIATO Tipo di posto	
CSAA8A000L	16/17	18	2	1	POSTO COMUNE
	17/18	18	2	1	POSTO COMUNE
	18/19	18		1	POSTO COMUNE

FABBISOGNO TRIENNIO SECONDARIA PRIMO GRADO ALBIDONA					
ORGANICO SCUOLA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	CLASSE DI CONCORSO POTENZIATO
CSMM8A00 2V	16/17	3 + H. 15	-----	-----	-----
	17/18	3 + H. 15	-----	-----	-----
	18/19	1 + H. 11	-----	-----	-----

MOTIVAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO SECONDARIA PRIMO GRADO Nel triennio	
priorità	Motivazione
1. Potenziamento Umanistico Socio Economico e per la Legalità	-attività di insegnamento: attività di coesistenza nelle classi, Progetti -attività di potenziamento: sportelli didattici antimeridiani/pomeridiani -attività di sostegno: laboratori didattici -attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento quali la sostituzione dei collaboratori di presidenza) -sostituzione di docenti assenti fino a 10 gg.
2. Potenziamento Artistico e Musicale	
3. Potenziamento Motorio	
4. Potenziamento Linguistico	Oltre alle predette attività, nell'ambito dei posti per la scuola secondaria è previsto un ulteriore fabbisogno di 1 posto per la copertura del semi-esonero conferito al docente collaboratore del DS (art. 34 CCNL) con delega alla funzione vicaria.
MOTIVAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO PRIMARIA	
1. Docente primaria posto comune	-attività di insegnamento: attività di coesistenza nelle classi, Progetti -attività di potenziamento: sportelli didattici antimeridiani/pomeridiani -attività di sostegno: laboratori didattici -attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento quali la sostituzione dei collaboratori di presidenza) -sostituzione di docenti assenti fino a 10 gg.
2. Docente primaria posto comune	
3. Docente primaria posto comune	
MOTIVAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO INFANZIA	
1. Docente primaria posto comune	Per le sostituzioni urgenti fino a 10 giorni e per il potenziamento dell'offerta sui bambini più restii all'inserimento nel contesto .

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L'organico potenziato assegnato alla nostra istituzione è destinato alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Pertanto, tale organico aggiuntivo risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla Legge 107 commi 7 e 85 e confluirà nel più ampio organico dell'autonomia, da definirsi poi, con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L. 107/2015. Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche,
- nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva;
- sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita;
- sviluppo delle competenze digitali;
- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e

del cyberbullismo;

- sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione.

DAL 1° DICEMBRE 2015 IL NOSTRO ISTITUTO HA RICEVUTO IN DOTAZIONE, QUALE ORGANICO POTENZIATO:

- per la scuola primaria:

1. Dott.ssa Rosanna Laino
2. Emmanuele Maria
3. Barletta Maria (sostituita dalla docente Angelico Stefania, in quanto ha scelto di rimanere nella precedente sede di assegnazione)

per la scuola secondaria di primo grado quale sede di servizio (ma non di titolarità)

1. Prof.ssa Falbo Maria Teresa classe A019 Diritto ed Economia
2. Prof.ssa Ciancia Fortunata classe A345 lingua straniera Inglese

I docenti, viste le priorità individuate dal RAV e ribadite nel PDM, pianificate nel POF E PTOF, saranno impiegati nelle seguenti attività:

1. Maestra Dott. Rosanna Laino –

- Sostituire i colleghi assenti fino a dieci giorni.

-Attività di potenziamento e supporto alla didattica presso la sede della primaria di Albidona in tre giorni settimanali (mar.gio.ven.) con particolare riferimento agli alunni del gruppo classe prima, della pluriclasse I-II-III .

- Attività di potenziamento in due giorni settimanali (lun e sab-libera merc) presso la sede di San Giovanni Bosco nella classe IVA nella quale è necessario intervenire sul comportamento e sulla relazione di qualche studente.

- Nella classe IVA, date le competenze linguistiche (Docente di spagnolo) si sperimenterà , previa autorizzazione dei genitori l'apprendimento della lingua spagnola secondo il metodo CLIL, un'ora alla settimana.

Il supporto sarà nelle rispettive classi per 11 ore.

- Qualora la situazione, ritenuta in questo periodo prioritaria rientri, la docente si dedicherà al potenziamento delle acquisizioni in altre classi secondo le necessità e previa intesa in sede di programmazione.

La docente si dichiara comunque disponibile alla flessibilità oraria che potrebbe anche condurre al cambio preavvisato del giorno libero.

2. Angelico Stefania

-Supplenze fino a dieci giorni i durante le quali saranno trattati argomenti riguardo alla materia di studio che viene impartita dal docente titolare in quell'ora, o consolidamento; altra possibilità: svolgere attività motorie, artistico-creative-espressive.

- Attività di potenziamento e supporto alla didattica presso la sede della primaria di Trebisacce in cinque giorni settimanali (libero lunedì), con particolare riferimento agli alunni della gruppo classe IVC e VA nella quale almeno quattro bambini necessitano di essere seguiti più da vicino con piani

personalizzati, il supporto sarà nelle rispettive classi per 11 ore. .

La docente si dichiara comunque disponibile alla flessibilità oraria che potrebbe anche condurre al cambio preavvisato del giorno libero.

3. Emmanuele Maria

-Supplenze fino a dieci giorni i durante le quali saranno trattati argomenti riguardo alla materia di studio che viene impartita dal docente titolare in quell'ora, o consolidamento; altra possibilità: svolgere attività motorie, artistico-creative-espressive.

- Attività di potenziamento e supporto alla didattica presso la sede della primaria "San Giovanni Bosco" di Trebisacce in cinque giorni settimanali (libero sabato), con particolare riferimento agli alunni delle classi I B e IIC nelle quali almeno alcuni bambini necessitano di essere seguiti più da vicino con piani personalizzati, il supporto sarà nelle rispettive classi per 11 ore.

La docente si dichiara comunque disponibile alla flessibilità oraria che potrebbe anche condurre al cambio preavvisato del giorno libero.

4. Prof.ssa Ciancia Fortunata- docente della classe A345- Inglese.

- Coprire il semiesonero del vicario per nove ore settimanali

- Supplenze dei colleghi assenti fino a dieci giorni per sei ore settimanali

- 6 ore di potenziamento/recupero in orario curricolare tramite attività informali destinate ad alunni demotivati allo studio e per alunni di cui migliorare le competenze tramite lettura intensiva, pensata per arricchire il vocabolario personale di ognuno e conoscere i vari generi letterari e per il recupero della motivazione allo studio .

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- La docente concorde con gli altri docenti di lingue, propone un progetto di read-on patrocinato dall'ambasciata Britannica che fornirà testi di vario livello di difficoltà di lettura intensiva, da leggere durante le proprie ore di attività o a casa per esercitazione.

La docente si dichiara comunque disponibile alla flessibilità oraria che potrebbe anche condurre al cambio, preavvisato, del giorno libero.

5. Prof.ssa Falba Maria Teresa – docente classe A019 – Discipline giuridiche ed Economiche-

- Supplenze dei colleghi assenti fino a 10 giorni per 15 ore settimanali durante le quali saranno sviluppati in forma non cattedratica tematiche inerenti la cittadinanza attiva , in particolare ci si soffermerà sui diritti e doveri dei cittadini.

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- supporto alle attività già programmate inerenti la legalità.

- progetto promosso dal Tribunale dei minori: "Un processo simulato per evitare un vero processo".

- progetto pomeridiano "Democrazia, partecipazione...ho deciso di contare anch'io":

La docente si dichiara comunque disponibile alla flessibilità oraria che potrebbe anche condurre al cambio, preavvisato, del giorno libero.

Le docenti apriranno le schede a loro già consegnate per il dettaglio delle attività suddette e anch'esse come i docenti precedentemente immessi in ruolo dal settembre scorso, ai fini della personalizzazione delle attività di formazione e anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, tratteranno un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor.

Detto bilancio sarà redatto sul format INDIRE reperibile all'indirizzo http://banner.orizzontescuola.it/competenze_neoassunti.pdf

Si consiglia anche la lettura all'indirizzo:

<http://www.notiziedellascuola.it/istruzione-e-formazione/news/anno-di-formazione-step-by-step-1>

PARAGRAFO 6.2: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

Nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190.

Considerate le richieste del comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015 relativo al fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, la quantificazione del suddetto personale, partendo dai dati storici della scuola per i prossimi tre anni sulla scorta del numero di alunni e classi è:

Assistenti amministrativi	SEDE CENTRALE		5
----------------------------------	---------------	--	---

PARAGRAFO 6.3: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Con le stesse premesse di cui al punto 6.2, la quantificazione del suddetto personale, partendo dai dati storici della scuola per i prossimi tre anni sulla scorta del numero di alunni e classi è:

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N CLASSI	N.UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	INFANZIA S.GIOV. B.	3	2
.....	INFANZIA DE AMICIS	3	2
	INFANZIA COLLODI	2	2
	INFANZIA ALBIDONA	1	2
	PRIMARIA S.GIOV. B.	15	6
	PRIMARIA PERTINI	5	2
	PRIMARIA ALBIDONA	2	1
	I GRADO TREBISACCE	12	6
	I GRADO ALBIDONA	2	1

SEZIONE N° 7: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

PARAGRAFO 3.8: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE

Negli anni a venire, e a partire da quello in corso risulta necessario implementare sia quantitativamente che qualitativamente la dotazione tecnologica dell'Istituto, che ad oggi non risulta essere assolutamente adeguata alle necessità informatiche digitali e multimediali della scuola né rispondente alle prescrizioni del Piano nazionale per la scuola digitale.

Si ipotizzano pertanto, sotto la guida dell'animatore digitale, percorsi di formazione diretti concretamente a favorire il pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole, ma propedeutico alla formazione sarà il reperimento di attrezzature e supporti in grado di soddisfare le esigenze formative raggiungibili tramite una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

SCUOLE INFANZIA

S. G. Bosco	n. 1 fotocopiatore
De Amicis	n. 1 lettore DVD, n. 1 tv (tubo catodico)
Collodi	Lettore audio cd + radio
Albidona	Tv + lettore DVD, n. 1 lettore audio cassette, n. 1 lettore audio cd + radio

Elenco attrezzature	Quantità
Trebisacce Primaria; "Pertini"	N. 1 STAMPANTE MULTIFUNZIONE PHASER 6121MFP/N
	N. 7 (1 per la LIM) COMPUTER PORTATILI
	N. 9 PERSONAL COMPUTER
	N.9 MONITOR
	N. 9 TASTIERA PC
	N. 9 GRUPPO CONTINUITA' PC
	N. 1 MIXER AUDIO
	N. 2 CASSE ACUSTICHE (GRANDI)
	N. 1 MICROFONO CON CAVO
	N.4 MICROFONO SENZA FILI
	N. 1 LIM
	N. 1 VIDEOPROIETTORE (PER LA LIM)
	N. 1 VIDEOPROIETTORE PORTATILE
	N. 2 CASSE ACUSTICHE PORTATILI PER PC
	N.2 RADIO CD
N. 1 LETTORE DVD	
S. Primaria Albidona	LABORATORIO DI INFORMATICA 10 POSTAZIONI
	N.2 PC PORTATILE
	N.1 LIM
	N.1 VIDEOPROIETTORE
	N.2 PC FISSI (VECCHI)
Primaria	LAB INFORMATICA: SCHERMO CON PROIETTORE, N.13 POSTAZIONE, N.1

<p>S. G. Bosco</p> <p>Nota: La dotazione è allocata nella sede originaria temporaneamente abbandonata per lavori in corso relativi all'adeguamento strutturale di un padiglione, pertanto inutilizzabile.</p>	<p>STAMPANTE EPSON</p> <p>LAB. DI LINGUE: 15 POSTAZIONI + 1 DOCENTE + STAMPANTE EPSON. N.1 TEL INTERNET + MODEM</p> <p>PLESSO VECCHIO(TV + IMPIANTO AUDIO</p> <p>N.3 SCHERMI PER PROIETTORE (IMBALLATI),</p> <p>N.2 SCHERMI PER PROIETTORE (ELETTRICI, IMBALLATI)</p> <p>N. 1 MEGAFONO</p> <p>N. 10 PORTATILI HP(- 1 CONSEGNATO ALLA MAESTRA G. LATEANO)</p> <p>N.5 PORTATILI ASUS</p> <p>N.1 MACCHINA FOTOGRAFICA CANON</p> <p>N.1 VIDEOREGISTRATORE PHILIPS</p> <p>IMPIANTO HI FI (N.2 CASSE, N.1 MIXER</p> <p>N.1 PORTATILE HP</p> <p>N.1 PC+ MONITOR+ TASTIERA FACILITATA</p>
<p>Trebisacce: Secondaria 1° Grado "C.Alvaro"</p>	<p>LABORAT. MATEM./SCIENTIFICO: N. 25 PERSONAL COMPUTER (Di cui n. 2 P.C. da revisionare) N. 1 PROIETTORE N. 1 STAMPANTE -COLORE -FAX - SCANNER (Senza inchiostro - Non utilizzabile)</p> <p>AULA LIM N. 1 N. 16 PERSONALE COMPUTER (N. 4 Da revisionare) STAMPANTE</p> <p>AULA LIM N. 2 N. 1 PERSONAL COMPUTER N. 1 LIM</p> <p>LABOR. (Ex LINGUISTICO) N. 25 PERSONAL COMPUTER (obsoleti) n. 3 STAMPANTI (Colore Non funzionanti)</p> <p>SALA DOCENTI N. 2 PERSONAL COMPUTER(obsoleti) N. 1 TV (catodico) N. 3 RADIO /LETT. CD (non funzionanti)</p> <p>BIBLIOTECA: N. 1 PERSONAL COMPUTER N. 1 PROIETTORE (In assistenza) N. 1 LIM + PC Dismessa in quanto senza proiettore</p>

	PIANOFORTE ELETTRICO
	AULA SOSTEGNO: N. 2 TV
	PRESIDENZA: N. 1 TV (catodico)
	LABORATORIO DI MUSICA: N. 1 PERSONAL COMPUTER N. 2 TASTIERE MIXER CON MICROFONI PIASTRA DI REGISTRAZIONE LETTORE CD + USB N. 2 TAMBURELLI N. 2 ORGANETTI
Albidona: Secondaria 1° Grado :	N.1 LIM COMPLETA

N.B. Bisogna rilevare il fatto che, pur se i pc inventariati sono molti di più, solo il 25% delle macchine censite risponde alle esigenze tecnologiche ed informatiche attuali pertanto bisognerà rimboccarsi le maniche per raggiungere l'obiettivo di conseguire ambienti per l'apprendimento ottimali come auspicato e bisognerà procedere al discarico di materiale ormai obsoleto.

PROGETTI FINALIZZATI ALLA DIGITALIZZAZIONE GIÀ APPROVATI E/O IN FASE DI REALIZZAZIONE E/O IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE				
DESTINAZIONE		TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE E DELLA SCELTA	FONTI DI FINANZIAMENTO
Trebisacce	3. Secondaria 1° g. 4. Primaria "Pertini" 5. Infanzia; "San Giovanni Bosco"	Dotazione finanziaria di € 18.500,00 destinati alla realizzazione, infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	Asse II infrastrutture per l'Istruzione – fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – obiettivo specifico – 10.8 APPROVATO
Albidona	no			
Trebisacce	<ul style="list-style-type: none"> • Secondaria 1° g. • Primaria "Pertini" 	Dotazione finanziaria di € 20.000 destinati alla realizzazione di ambienti multimediali, di cui € 2.000 per gli Uffici di Segreteria con la possibilità di acquisto per n. 2 scanner e n. 3 o più LIM per aule scolastiche		Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento". IN ATTESA DI APPROVAZIONE
Albidona	no			
DOTAZIONE TECNOLOGICA DI CUI SI INTENDE ATTREZZARSI NEL PROSSIMO TRIENNIO SIA PER FAR FRONTE AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SIA PER RISPONDERE				

AI FABBISOGNI FORMATIVI:

Data l'inadeguatezza generalizzata delle attrezzature e dei supporti informatici presenti nell'Istituto, si prevede di partecipare ai bandi PON necessari per l'attuazione dei progetti promossi dall'animatore digitale per la formazione dei docenti e l'ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa, tanto da poter attrezzare nel triennio la scuola dei seguenti strumenti:

- Realizzazione, infrastrutture di rete LAN/WLAN in ogni struttura

di proprietà dell'Ente Comunale

- Secondaria 1° : 1 LIM in ogni classe
- Scuole primarie: 1 LIM per classe
- Scuole infanzia; 1 LIM per plesso
- N° 15 notebook per registro elettronico e per supporto all'H
- Potenziamento dei laboratori multimediali (uno ogni cinque classi) con un numero di macchine di almeno 20 tecnologicamente adeguate.

SEZIONE N° 8: RAV e PDM priorità , e traguardi .

PARAGRAFO 8.1: INTRODUZIONE ESPLICATIVA

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

PARAGRAFO 8.1:PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: istitutocomprensivotrebisacce.gov.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo

PRIORITA'	
1- RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO E MATEMATICA	
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello didattico - -Corsi di recupero e potenziamento - -Uso di strumenti multimediali - -Apprendimento cooperativo - -Classi aperte - -Progetti extracurricolari
PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> - Si dovranno ideare e creare i presupposti per approcci innovativi per la didattica dell'Italiano e per quella della Matematica, con estensione a tutte le altre discipline curriculari; condividere "strategie didattiche intese come un

	insieme di operazioni e di risorse pedagogiche utilizzate, in modo pianificato, allo scopo di favorire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi, anche tramite percorsi di formazione e di autoformazione
TRAGUARDI	- Recuperare il 30% degli insuccessi (il 10 % ogni anno).
PRIORITA'	
2 -DIDATTICA PERSONALIZZATA E PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE FINALIZZATE ALLA MOTIVAZIONE ALLA CONOSCENZA E ALL'ACQUISIZIONE DI UN VALIDO METODO DI STUDIO	
STRUMENTI	-Formazione dei docenti -Adesione al Progetto "Indicazioni Nazionali per il curricolo" in rete
PROCESSI	Si cercherà di rendere ogni studente competente, cioè in grado di utilizzare le proprie abilità, conoscenze e disposizioni personali in un contesto reale, ad un livello sempre più elevato di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità; di sviluppare negli studenti la capacità di saper gestire i propri compiti scolastici e far acquisire un efficace metodo di studio trasversale alle discipline ed attinente alla risoluzione potenziale di situazioni problematiche, prediligendo approcci metodologico – didattici, in primis situazionali.
TRAGUARDI	- Per tutte le discipline: Programmare per competenze a partire dall'a.s.2016/17. - Nel triennio si dovranno sviluppare U.F.A. in verticale tra i tre ordini di scuola, in tutte le discipline, relative alle competenze di base.
PRIORITA'	
3 -INTERVENIRE IN MODO SISTEMATICO CONTRO LA DISAFFEZIONE ALLO STUDIO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA CON INTERVENTI VOLTI A CONTRASTARE IL DISAGIO SCOLASTICO E LE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO, OPERARE PER L'INCLUSIVITA'	
STRUMENTI	- Formazione docenti - Progetti per l'inclusività, anche in rete - Tutoraggio tra pari - Coinvolgimento delle famiglie - Iniziative di Accoglienza e di inclusione rivolte ai bambini di origine straniera - Corsi di L2
PROCESSI	Si ricorrerà al potenziamento di ogni strategia e prassi di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo. Nelle attività di inclusione saranno, come già sono, attivamente coinvolti i diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni, docenti in organico di potenziamento). La differenziazione dei percorsi didattici e le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti dovranno capillarmente raggiungere tutti i potenziali destinatari.
TRAGUARDI	-Nel triennio si aumenterà la regolarità della frequenza, fino ad azzerare il numero delle assenze. Attraverso percorsi personalizzati, raggiungere gli standard nell'acquisizione delle competenze di base.
PRIORITA'	
4-PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E STRATEGIE VALUTATIVE EFFICACI	
STRUMENTI	- Corsi di formazione per i docenti - Perfezionamento dei criteri di valutazione tra i vari ordini di scuola - Condivisione dei criteri di valutazione deliberati; - Adesione al Progetto Certificazione delle Competenze
PROCESSI	Si opereranno azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. -Sarà generalizzata l'applicazione dei principi di trasparenza e tempestività

	<p>previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.</p> <p>-Si stabilirà pertanto un sistema di valutazione univoco e quanto più possibile oggettivo, che renda gli studenti sempre più in grado di riconoscere ciò che sanno fare bene da ciò che sanno fare meno bene, e quindi capire cosa e come migliorare; rendere l'alunno consapevole dei propri punti forza e dei punti deboli, per poter scegliere sempre più autonomamente i miglioramenti da compiere ed assumersi la responsabilità delle proprie scelte.</p>
TRAGUARDI	<ul style="list-style-type: none"> - Entro il triennio (80, 90, 100) il 100% dei docenti dovrà adottare i criteri di valutazione stabiliti . - Uniformare ed estendere a tutte le classi la tipologia delle prove nei vari ambiti disciplinari
PRIORITA' 5- MIGLIORARE IL LIVELLO DI CIASCUN ALLIEVO NELLA COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienze di Cittadinanza attiva - Progetto "Legalità" - Progetto " Ambiente" - Progetti rivolti alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale
PROCESSI	<p>Ogni alunno dovrà raggiungere competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, ma anche competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.</p> <p>Obiettivo di ogni docente: perseguire l'educazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. Valorizzare ed incentivare la fruizione dei beni territoriali.</p>
TRAGUARDI	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare tramite questionari la consapevolezza dell'essere cittadini. - Ottimizzare il rispetto delle regole di Convivenza Civile con la riduzione significativa (- 10 % per classe) delle note disciplinari, individuali e di gruppo. Conoscenza e rispetto consapevole del Regolamento d'Istituto (test d'indagine)
PRIORITA' 6-ATTIVITÀ PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEI Percorsi scolastici, ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ORIENTAMENTO PERSONALE, SCOLASTICO E PROFESSIONALE DEGLI ALLIEVI.	
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione per migliorare la didattica orientativa - Attività in aula in presenza dei docenti delle classi-ponte - Schede, somministrate agli alunni, per la conoscenza di sé, degli interessi e delle attitudini personali - Lezioni simulate presso gli Istituti Superiori - Progetto Continuità e Orientamento - Conoscenza del territorio (storia locale) - Modulo articolato per il Consiglio Orientativo
PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> -Si farà ricorso ad un maggiore raccordo e condivisione di pratiche e strumenti negli ordini di scuola e tra plessi (primaria e secondaria di primo grado). -Si mirerà allo sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, incentivando la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi ed individuando le competenze degli studenti in entrata e in uscita. Anche tra i livelli scolari trovare formule comuni per la valutazione dell'alunno. -Si realizzeranno attività per gli studenti che coinvolgano insegnanti di ordini di scuola diversi e si organizzeranno attività di orientamento che coinvolgano anche

	<p>le famiglie tramite percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.</p> <p>Altro obiettivo è consolidare la prassi che interessa gli studenti dell'ultimo anno della secondaria di primo grado che oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole superiori.</p> <p>Importante attenzione sarà posta verso le attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.</p> <p>Diviene altresì indispensabile realizzare un modulo articolato per il consiglio orientativo</p>
TRAGUARDI	Alla fine del secondo ciclo ci si prefigge che l'80 % degli alunni abbia concluso l'indirizzo di studi consigliato
PRIORITA'	
7-INTENSIFICARE IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE, LA PARTECIPAZIONE A RETI E LA COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI:	
STRUMENTI	<p>Sistema capillare di comunicazione tramite e-mail . proposte di questionari tematici, incontri periodici su decisioni di interesse comune.</p> <p>Colloqui con la dirigenza ed il suo Staff con funzione "sportello reclami o suggerimenti", su prenotazione in tempi stabiliti. Report dei coordinatori di classe o sezione quali estratti dai verbali su eventuali richieste, suggerimenti o rilievi.</p>
PROCESSI	<p>Attivare collaborazioni integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Coinvolgere la scuola in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>Coinvolgere i genitori a partecipare alle iniziative promosse dall'Istituto, e raccogliere le idee e i suggerimenti dei genitori.</p>
TRAGUARDI	95% degli stakeholder soddisfatti dal servizio.
PRIORITA'	
8-PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE; PREDISPOSIZIONE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALL'ALTERITÀ ED ALLA SOLIDARIETÀ	
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione di iniziative relative ad ogni anno del triennio su tematiche trasversali Educazione motoria e attività sportive • Studio delle lingue straniere con finalità certificative • Corsi L2 • Strumento musicale • Canto corale • Accoglienza • Orientamento • Teatro (Natale- Carnevale ecc.) • Educazione alla salute • Educazione ambientale • Educazione alla legalità • Scoperta dei luoghi della tradizione <p>e tutto quanto possa contribuire alla formazione dello studente anche in situazioni informali e ludiche.</p>
PROCESSI	<p>Anche in momenti extracurricolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. - Potenziamento delle competenze di ricezione e produzione musicale, anche attraverso il canto corale;

	<p>- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;</p> <p>-Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese</p> <p>- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, sotto la guida dell'animatore digitale;</p> <p>Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che i plessi dell'IC "C. Alvaro" sono dotati di attrezzature tecnologiche poco adeguate che necessiteranno di essere implementate.</p> <p>Si auspica per iniziare che la partecipazione al bando FESR avente per oggetto la realizzazione e l'ampliamento LAN/WLAN sia accolta in quanto scaturisce dal potersi dotare di sistemi di rete e tecnologia funzionale al raggiungimento delle anzidette finalità;</p> <p>– per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base alle prassi consolidate;</p> <p>– per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità, così ripartite:</p>
TRAGUARDI	Tutti gli alunni avranno preso parte ad almeno una idea progettuale extracurricolare.

PARAGRAFO 8.3: GLI OBIETTIVI DI PROCESSO EX SEZ. 5.2 DEL RAV

- Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.

AREE DI PROCESSO ELENCAATE	OBIETTIVI DI PROCESSO
1. esiti – risultati scolastici -rafforzamento delle competenze in italiano e matematica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare i livelli di apprendimento; 2. Colmare i debiti formativi accumulati; 3. Migliorare gli esiti delle classi III della Primaria nelle prove standardizzate nazionali.
2. inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare l'attività di accoglienza; 2. Individuare un tutor dell'accoglienza; 3. Intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio e la dispersione scolastica con interventi volti a contrastare il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento, operare per l'inclusività'.
3. ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare l'ambiente di apprendimento con un più sistematico utilizzo dei laboratori; 2. Accrescere la motivazione ad apprendere.

<p>4. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere corsi di formazione per migliorare la professionalità dei docenti ; 2. Promuovere l'utilizzo di pratiche didattiche innovative. 3. Individuare i bisogni formativi dei docenti.
<p>5. continuità e orientamento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la didattica orientativa; 2. Promuovere l'autorientamento
<p>6. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare i rapporti con il territorio; 2. Rafforzare il rapporto con il territorio e con le famiglie. 3. Attivare collaborazioni integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. 4. Coinvolgere la scuola in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. 5. Coinvolgere i genitori a partecipare alle iniziative promosse dall'Istituto e raccogliere le idee e i suggerimenti dei genitori. 6. Stipulare accordi di Rete. 7. Programmare incontri calendarizzati con i rappresentanti eletti negli OO.CC.
<p>7. progettazione extra curricolare; predisposizione di attività relative all'educazione alla salute, all'educazione ambientale, all'alterità ed alla solidarietà</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Offrire ai discenti la possibilità di praticare varie esperienze nell'extra curricolo relative a. 2. Educazione motoria e attività sportive 3. Studio delle lingue straniere con finalità certificative 4. Corsi L2 5. Strumento musicale 6. Canto corale 7. Accoglienza 8. Orientamento 9. Teatro (Natale- Carnevale ecc.) 10. Educazione alla salute 11. Educazione ambientale 12. Scoperta dei luoghi della tradizione 13. e tutto quanto possa contribuire alla formazione dello studente anche in situazioni informali e ludiche.
<p>8. risultati a distanza</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare la rispondenza tra gli esiti in uscita e il passaggio degli studi
<p>9. curricolo, progettazione e valutazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ottimizzare il raccordo tra i vari ordini di scuola ; 2. Approfondire e perfezionare i criteri di valutazione tra i vari

	<p>ordini di scuola .</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Attuare la personalizzazione delle attività valutative della scuola . 4. Mettere in atto azioni di recupero delle competenze degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. 5. Generalizzare l'applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante. 6. Stabilire un sistema di valutazione univoco e quanto più possibile oggettivo, che renda gli studenti sempre più in grado di riconoscere ciò che sanno fare bene da ciò che sanno fare meno bene, e quindi capire cosa e come migliorare; 7. Rendere l'alunno consapevole dei propri punti -forza e dei punti deboli, per poter scegliere sempre più autonomamente i miglioramenti da compiere ed assumersi la responsabilità delle proprie scelte.
<p>10. competenze chiave e di cittadinanza</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ottimizzare il rispetto delle regole; 2. Esercitare la cittadinanza attiva. 3. Migliorare il livello di ciascun allievo nelle competenze chiave e di cittadinanza: <p>ogni alunno dovrà raggiungere competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, ma anche competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Obiettivo di ogni docente: perseguire l'educazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. 5. Valorizzare ed incentivare la fruizione dei beni territoriali. 6. Valutare tramite questionari la consapevolezza dell'essere cittadini.

SEZIONE N° 9: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il Collegio dei docenti, dalla rilevazione dei bisogni formativi, dall'atto d'indirizzo del DS, dal RAV e dal conseguente PDM ha deliberato le seguenti aree della formazione dei docenti da sviluppare nel triennio a venire:

AREA DELLA METODOLOGIA E DIDATTICA

l'aspetto personale/professionale ritenuto più utile per un intervento di aggiornamento/formazione è il Saper fare (metodologie, uso strumenti multimediali, valutazione..), evidenziando un maggiore interesse per le seguenti tematiche:

- Conoscenza di nuovi modelli didattici
- Approfondimenti pedagogici e problematiche educative
- Strategie di recupero delle abilità di base
- Integrazione alunni diversamente abili
- Analisi dei bisogni formativi degli allievi
- Progettazione curricolare per competenze
- Uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie (computer, Internet, posta elettronica, multimedialità in classe)

Il Piano di Formazione ipotizzato, prevede un monte (compatibile con le dotazioni finanziarie future) ore da distribuire tra:

- SICUREZZA (ATA E DOCENTI)
- AGGIORNAMENTO SU NUOVE DIRETTIVE DERIVANTI DA NORME PER LE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA (ATA)
- CONOSCENZA DI NUOVI MODELLI DIDATTICI (Curricolo verticale per competenze, certificazione, valutazione)
- UTILIZZO LIM E STRUMENTI MULTIMEDIALI
- INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE (Approfondimenti pedagogici e problematiche educative, analisi dei bisogni formativi degli allievi, strategie di recupero delle abilità di base, integrazione alunni diversamente abili)

SEZIONE N° 10. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori aliv presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative
- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà della scuola nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Art. 56 della legge 107/2009); realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti anche attraverso la collaborazione con associazioni, università, organismi del terzo settore e imprese;
- potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati,
- scambio di informazioni e dematerializzazione.

SEZIONE N° 11. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

PER IL COLLEGIO DEI DOCENTI
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Laura GIOIA

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. RAV (Rapporto di autovalutazione);
3. PDM (Piano di Miglioramento);
4. Singole schede di progetto.

